

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

## Lettera aperta al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi

di Enzo Lucente

Ent.mo Presidente, il nostro giornale per scelta editoriale tratta sempre ed esclusivamente le notizie relative al nostro Comune di Cortona. Difficilmente deroga da questa impostazione.

Questa volta, però, dobbiamo farlo, perché la "nausea politica" ha raggiunto livelli non più sopportabili.

Ci rivolgiamo a Lei nella speranza, certezza che avrà la com-

ciascun dirigente.

Lo scorso anno, e sicuramente anche quest'anno, con una delibera l'Asl consegnò a 655 dipendenti premi di produttività per oltre un milione e 100 mila euro.

Ora che il dott. Desideri dica che tutto è secondo contratto, è legittimo, ma è immorale che questi soldi siano sottratti al comparto sanitario che opera sul campo.

La Camusso con molta serenità e senza vergognarsi, beata lei, ha sostenuto: "E' la legge".

E legge sempre e solo quando fa comodo a chi ... pappa.

Le chiedo perché non rivedere la situazione complessiva e obbligare anche ai sindacati a presentare un bilancio consuntivo annuale certificato.

Anche per altri sindacati abbiamo letto di rimborsi spesso superiori a varie centinaia di migliaia di euro.

Ultimo magone da digerire: i vitalizi vanno ridimensionati.

E' giusto ma vanno rivisti anche quelli dei paladini contro i vitalizi altrui e non per il proprio. Fare riferimento a Vendola è più che legittimo.

La ringrazio.

## La manifestazione si è svolta sabato 21 novembre sotto le Logge del teatro Signorelli

### La Francia è e rimane un punto di riferimento morale e culturale

L'intervento del sindaco Francesca Basanieri alla presenza di esponenti mussulmani

Uniti, senza colori politici e ideologie per costruire una comunità tollerante e accogliente. La nostra reazione deve essere decisa e solidale da parte di tutti per contrastare il dilagare dell'odio omicida in ogni sua forma.

Nonostante le condizioni climatiche fossero avverse, con una pioggia battente che non ha mai smesso, siamo riusciti a svolgere la manifestazione sotto il loggiato del Teatro Signorelli con oltre cento cittadini di ogni estrazione sociale, politica e religiosa che hanno cantato assieme la Maresigliese e l'Inno Nazionale Italiano

e si sono uniti nel ricordo delle vittime e nella volontà di dire no al terrorismo.

Oggi a Cortona tutti assieme, abbiamo celebrato senza bandiere e senza colori politici le vittime del terrorismo: quelle dell'ultimo attentato del 13 Novembre scorso, quelle dell'attentato e tutte le vitt-

scosso in maniera particolare e profonda la nostra comunità Cortonese in parte perché colpire Parigi significa colpire il cuore stesso dell'Europa ma anche perché Cortona ha un legame forte e storico con la Francia e ci è sembrato come se l'attentato fosse stato fatto a noi, ai nostri concitta-



Luigi Rossi Fotoclub Etruria

me dall'11 Settembre 2001 in poi.

Nonostante le condizioni climatiche fossero avverse, con una pioggia battente che non ha mai smesso, siamo riusciti a svolgere la manifestazione sotto il loggiato del Teatro Signorelli con oltre cento cittadini di ogni estrazione sociale, politica e religiosa che hanno cantato assieme la Maresigliese e l'Inno Nazionale Italiano e si sono uniti nel ricordo delle vittime e nella volontà di dire no al terrorismo.

L'ultimo di questi attentati ha

dini, alla nostra storia.

E' stato emozionante ed importante avere al mio fianco i rappresentanti della Comunità Islamica cortonese e quelli del Comitato del gemellaggio con Chateau Chinon.

Un unico sentimento, un unico cuore ci ha legato ed ha dimostrato ancora una volta quanto la comunità cortonese sia unita e solidale.

SEGLUE A PAGINA 2



piacenza di considerare quanto da noi denunciato.

Partiamo dall'Asl 8 di Arezzo. Il mese di novembre di ogni anno è la "mattanza dei premi", ovvero dei compensi aggiuntivi conosciuti anche come premi di produttività che vengono dati ai dirigenti dell'Asl 8 ai medici, ai veterinari, a molti dipendenti.

Sono importi "scandalosi", anche se il Commissario dell'area vasta, dott. Desideri, continua a ripetere: "Tutto secondo contratto".

Ebbene ai vertici dei quattro Distretti per gli anni 2013-2014 sono stati erogati ben 76 mila euro, mediamente 19 mila euro a

Pubblichiamo "purgato" di nomi e riferimenti una prenotazione di Mammografia effettuata il 25 agosto 2015 e fissata per appuntamento solo il 12 dicembre 2016.

Pensando a questi premi di produttività diciamo che è una vergogna.

Ma la nausea politica non si placa se constatiamo che, per quanto ha scritto il presidente dell'Inps Tito Boeri, quando i sindacalisti, "il soggetto 18", vanno in pensione hanno un assegno di 115 mila euro lordi all'anno; se venisse invece trattato come tutti gli altri lavoratori non arriverebbe a 40 mila euro. La differenza non è da poco, il 66%.

## "Eccellenza, non faccia questo affronto a Cortona"

Nel corso della loro Assemblea generale, svoltasi il 21 novembre in Palazzo Casali, i soci effettivi dell'Accademia etrusca hanno approvato un'odg sulla ventilata ipotesi d'affitto dello storico Palazzo vescovile di Cortona.

Gli accademici chiedono al vescovo di Arezzo, che da alcuni decenni è anche vescovo di Cortona di non destinare ad affitto commerciale il simbolo della Cortona cristiana.

Il vescovado, sede dei vescovi di Cortona dal mille duecento a pochi decenni orsono quando la diocesi venne unita a quella di Arezzo, dovrà continuare ad essere

luogo di riferimento della cristianità cortonese e del suo clero.

Quindi gli accademici chiedono a S.E.Mons. Fontana di non recare offesa alla Cortona cristiana affittandolo ad uso commerciale, ma di mantenerlo come riferimento della grande cultura cristiana di una antica città italiana che ancora negli anni sessanta del secolo scorso veniva indicata come "un piccolo vaticano italiano" sia per le numerose chiese in fervida attività religiosa sia per i suoi fiorenti monasteri maschili e femminili.

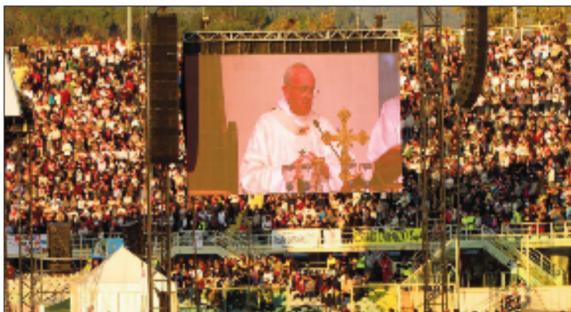
Una destinazione non religiosa

SEGLUE A PAGINA 2

## A Firenze con il Papa, una giornata speciale

Via della Pieve, Terontola, è qua che inizia la nostra giornata speciale. Oggi è il 10 Novembre e dopo ben 29 anni un Pontefice

razione di tutti i Santi, ed era l'ultimo giorno per iscriversi, a me e ai miei ragazzi non è parso il vero, così non ci abbiamo pensato due volte e abbiamo comunicato i



celebrerà la Santa Messa allo stadio Artemio Franchi di Firenze, è un'evento che rientra nel Congresso Ecclesiale Nazionale, ma lo abbiamo saputo solamente il primo Novembre, per la commemo-

nostri dati anagrafici al parroco.

E' il mattino della partenza, arriviamo puntuali, i ragazzi sono

SEGLUE A PAGINA 13



**PARRUCCHIERE**  
ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afatini81@yahoo.co.uk  
www.alexandrefratini.com

**CENTRO BENESSERE ESTETICO**  
Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
estetica@fratini.com  
www.alexandrefratini.com

## da pag. 1 La Francia è e rimane un punto di riferimento morale e culturale

Cortona è legata da un'amicizia profonda con il popolo francese, ormai da più di 50 anni siamo gemellati con la cittadina di Chateaux Chinon dove era Sindaco Mitterrand ma ha anche un legame culturale forte un legame che viene dal passato, che viene da lontano fino dagli Etruschi per passare attraverso l'arte di Gino Severini fino all'ultimo legame con il Louvre.

Questi legami sono stati caratterizzati sempre dalla voglia di conoscere, contaminarsi, crescere insieme di aprirsi a nuove culture e a nuove possibilità crescendo sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista economico.

Lo hanno fatto gli Etruschi andando a creare un insediamento vicino a Montpellier proprio la cittadina con la quale stiamo collaborando ad un'importante mostra sulla scrittura, gli etruschi li avevano portato la loro cultura, ma anche i loro prodotti della terra come il vino, lo ha fatto Gino Severini che considerava due patrie nella sua vita Cortona e Parigi; lo facciamo oggi noi collaborando con il più grande museo del mondo per conoscere e condividere l'arte dei nostri predecessori.

Questi legami ci fanno sentire

orgogliosi della nostra terra, orgogliosi della nostra storia e ci fanno sentire parte di una grande comunità che è l'Europa.

Oggi questa voglia di condividere ed essere cittadini europei e cittadini del mondo vuole essere cancellata da terroristi che in nome della fanatismo religioso, in nome di chi usa la religione per il proprio potere, vogliono cancellare le nostre democrazie e la nostra libertà di vivere colpendo i nostri simboli, i nostri stili di vita i nostri luoghi di divertimento

Quello che serve è costruire una comunità tollerante perché se anche questi terroristi continuano ad avere il denaro e le armi non possono nulla se nessuno dall'altra parte del mediterraneo li ascolta, se non ci sono giovani e donne che li seguono perché non hanno niente da perdere e trovano la loro realizzazione nell'odio verso gli altri, nella vendetta.

Questo dobbiamo fare. Perché i ragazzi che sono le menti degli attentati sono ragazzi nati e cresciuti a Parigi, nati e cresciuti nelle nostre comunità, molti di loro anche cresciuti in maniera agiata, senza problemi economici e allora ci dobbiamo chiedere perché e in nome di cosa hanno deciso di

combattere, di uccidere i loro amici, coetanei, ragazzi islamici come loro.

Nelle nostre comunità, spesso, si nasconde l'intolleranza, l'odio razziale, anche nella quotidianità, nei gesti di tutti i giorni, anche in cose semplici che non c'entrano niente con la religione ma spesso odiamo e discutiamo con chi la pensa diversamente da noi, o per qualsiasi diverso di qualunque diversità.



Luigi Rossi Fotoclub Etruria

Si vede, si percepisce la violenza e il non rispetto dalle cose che vengono scritte sui social network, per qualsiasi problema personale o pubblico grande o piccolo che sia. Questo odio genera odio, questo odio genera intolleranza e l'intolleranza può degenerare in gesti estremi e sconsiderati.

Questo lo possiamo cambiare, da oggi da subito noi stessi nei nostri atteggiamenti verso gli altri e verso il prossimo.

Noi politici e noi semplici cittadini. Ovunque è dimostrato anche scientificamente che costruire comunità accoglienti, tolleranti, rispettose degli altri fa bene alla nostra democrazia, alla nostra libertà e anche alle nostre economie.

Noi popoli d'Europa abbiamo pensato che dopo la seconda guerra mondiale dopo le macerie del nazifascismo la libertà e la democrazia in Europa fossero conquistate per sempre purtroppo oggi ci stiamo rendendo conto che non è così, che c'è chi la vorrebbe mettere a repentaglio.

Oggi queste parole così vive fin dalla rivoluzione francese devono essere riconquistate e io credo che oggi debbano essere lette nel

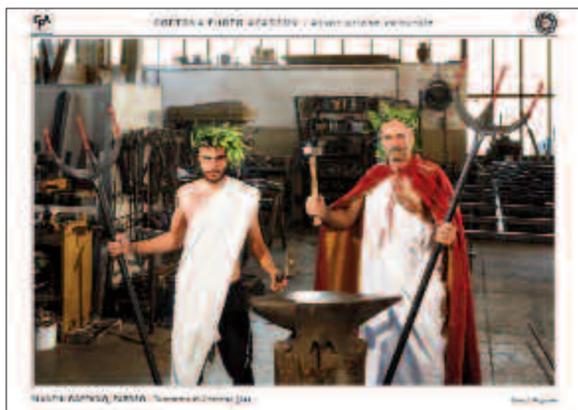
verso opposto uscito dalla rivoluzione francese: prima, più importante, e base per le altre deve esserci la fraternità, la fraternità tra gli uomini, la tolleranza che si porta con se l'uguaglianza degli uomini di fronte al mondo, di fronte a Dio poi, solo dopo, conquisteremo veramente e definitivamente la libertà.

Siamo disposti noi per primi a costruire e realizzare la fraternità per difendere la nostra storia, la nostra cultura e la nostra libertà?

La lotta ai terroristi parte da qui: non modifichiamo i nostri principi, non modifichiamo la nostra costituzione, non rinunciamo alla nostra vita, impariamo ad essere tutti costruttori di pace."

Il Sindaco di Cortona

## "Professionisti in Allegria"



## da pag. 1 Eccellenza non faccia questo affronto a Cortona

dello storico palazzo vescovile cortonese, secondo gli accademici cortonesi, rappresenterebbe un grave vulnus nei rapporti della civitas e della cultura locale, che hanno nel cristianesimo la loro grande matrice di riferimento.

Inoltre al termine della loro riunione nei commenti che si sono tenuti in piazza Signorelli molti accademici chiedevano di rivolgersi al popolo cortonese per domandare un parere sul futuro di un bene costruito e più volte restaurato con i soldi della comunità cortonese, sottolineando come sia grave dare questo schiaffo a Cortona da parte di un vescovo che non ricorda che la diocesi di Cortona fu istituita dopo la cacciata degli aretini dal dominio di Cortona.

CHI VUOLE DARE UNA MANO AL

NOSTRO GIORNALE AFFINCHÉ IL PALAZZO VESCOVILE DI CORTONA CONTINUI AD ESSERE RIFERIMENTO E SIMBOLO DEI CRISTIANI CORTONESI.

Questo testo è solo un resoconto giornalistico della discussione svoltasi a seguito delle dimissioni date dall' accademico dott. LUCENTE, direttore del giornale L'Etruria, che così facendo ha inteso avviare una discussione popolare sull'affitto del Palazzo vescovile di Cortona.

Un testo quindi che non coinvolge minimamente la direzione dell'Accademia etrusca, cioè il Lucumone, il vicelumone, il Consiglio, che certamente troveranno modi e tempi per rendere pubblico l'odg approvato dall'Assemblea dei soci accademici.

(Ivo Camerini)

## La lettera inviata all'Accademia Etrusca

In data odierna (11 novembre) mi è giunta la Convocazione dell'assemblea dell'Accademia Etrusca per il 21 novembre, nella stessa mattinata ho verificato con profondo dolore e rabbia lo svuotamento totale di tutti i documenti (storia locale irripetibile) della Curia Vescovile, con scatole portate altrove, e... presto dimenticate.

Mi rammarico che la più vecchia e nobile Istituzione del nostro territorio, poco o nulla abbia fatto per indurre il Vescovo a modulare diversamente la sua decisione. Anzi, mi risulta che giovedì scorso l'Accademia sia stata presente ad un incontro con il Vescovo e che nulla sia stato detto in proposito. Ognuno di noi è libero di operare come meglio crede, ma i dirigenti delle Istituzioni Cortonesi hanno grosse responsabilità sia in positivo che in negativo rispetto agli eventi importanti che si avviciano nel territorio cortonese. Far finta di aver operato, con poca convinzione o peggio non aver fatto molto, mi addolora e mi induce a prestare formali e irrevocabili dimissioni da Accademico dell'Accademia Etrusca a far far data da oggi 11 novembre 2015.

Al Consiglio, ai Soci dell'Accademia Etrusca formulo l'augurio di una attenta riflessione e modifica di indirizzo.

Cordiali saluti.

dr. Vincenzo Lucente



Caro Amico  
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

## I problemi di casa nostra

Caro prof. Caldarone,

le scrivo facendo rientrare la Rubrica nell'atmosfera di casa nostra, dopo aver divagato su argomenti di carattere generale legati a fatti che, comunque, possono e devono far riflettere anche noi che viviamo in una piccola realtà. Se non altro per ricordare a tutti che gli argomenti trattati, come la famiglia, la sicurezza, la difesa dei diritti di ciascun cittadino dovrebbero essere all'ordine del giorno in ogni momento della giornata e in ogni angolo della terra. Ciò premesso, ho sentito il dovere, come semplice cittadino, di intervenire su alcuni sgradevoli episodi registrati dal Giornale. Nell'ultimo numero ho letto un paio di articoli su atti di "devastazione" avvenuti nell'area all'incrocio di Via Capitini con Via Gramsci a Camucia. E poi vi si legge che "in passato, in quell'area sono stati prelevati e letteralmente macinati 5.500 mc. di materiale archeologico" e che nella stessa area, oggi cantierata, "la Soprintendenza avrebbe rilevato quantità indefinite di ritrovamenti archeologici". Altri argomenti riguardano poi le facili concessioni urbanistiche che agevolano nuove costruzioni, colate di cemento scriteriate, "capannoni prefabbricati anche in aree dove si dovrebbe assicurare la tutela del paesaggio". E quello che è ancora più grave, secondo gli autori di queste riflessioni, per lo più impegnati nella vita politica di Cortona, è di non riuscire a vedere nessuna discontinuità tra il passato che ha permesso gli obbrobri descritti e il modo di gestire il territorio da parte della nuova Giunta. E mentre in tutte le parti del mondo si parla, dopo anni di incuria, di rispetto dell'ambiente e del paesaggio e della sua valorizzazione, della difesa della identità culturale di una comunità, qui a Cortona si fa finta di niente e si va avanti (si fa per dire!) ignorando, con disinvoltura, la gravità di certi comportamenti che riguardano la vita di tutti i cittadini, il cosiddetto "bene comune". E poi si sente anche dire che Cortona è conosciuta di qui è conosciuta di là e che tanti sono i turisti che vi soggiornano: sono solo inutili e vuoti trionfalismi da parte di chi non sa cos'altro dire. Perché non si parte con una regolazione seria e civile del traffico cittadino, da decenni disordinato e caotico che imbruttisce le nostre piazze, i nostri palazzi, la nostra storia? Nella inconcludente passata amministrazione si sono piazzate le telecamere nella zona di San Domenico e si sono ignorati i luoghi di maggiore impatto turistico come Piazza Signorelli o Piazza della Repubblica. Una operazione che si commenta da sé.

Un cordiale saluto.

Un lettore cortonese che si firma

Ho letto anch'io gli interventi di alcuni cittadini interessati alla difesa del nostro ambiente e alla protezione del nostro patrimonio culturale. E' un buon sintomo, come fa bene sperare leggere frasi che fanno riferimento al "bene comune". Ed è importante anche che si parli di organizzazione diffusa in tutto il territorio di beni culturali di qualità. Come altrettanto importante è che il cittadino, e non solo il politico o l'intellettuale, riacquisti, attraverso le pagine del nostro Giornale, il diritto di parola su queste fondamentali questioni. Non si deve dimenticare che la parola "politica" è, per etimologia ma anche per le ragioni della storia e dell'etica, prima di tutto un libero discorso da cittadino a cittadino; un discorso sulla *polis*, dentro la comunità dei cittadini e a suo beneficio. "Bene comune" vuol dire coltivare una visione lungimirante della società, vuol dire investire sui diritti delle generazioni future, vuol dire costruire politiche incentrate sull'utilità sociale, vuol dire prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Riconoscere la priorità del bene comune vuol dire subordinare ad esso ogni interesse del singolo, quando col bene comune sia in contrasto. Ben vengano allora le richieste dei cittadini che invocano la tutela dei beni archeologici che costituiscono la nostra principale risorsa non solo culturale ma anche economica. Diversamente saremmo costretti a ripetere la celebre invettiva lanciata nel 1776 da Alphonse de Sade davanti alle rovine di Pompei: "Ma in quali mani mai si trovano, gran Dio! perché mai il Cielo invia tali ricchezze a gente così poco in grado di apprezzarle?". In realtà, il nostro rinascimento economico può diventare realtà solo con una maggiore consapevolezza del nostro patrimonio artistico. Viviamo in Italia uno strano paradosso: mentre ci vantiamo di un Paese chiamato per secoli "il giardino d'Europa" e che è stato il primo al mondo a porre la tutela del paesaggio e del patrimonio artistico tra i principi fondamentali della nostra Costituzione (art. 9), eppure assistiamo quotidianamente alla scriteriata cementificazione di preziose aree e al degrado del nostro paesaggio. Ma Goethe non scriveva forse che "L'Italia ha una sola vera ricchezza costituita dal paesaggio e dai beni culturali"?

**IDRAULICA CORTONESE S.R.L.**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

*In tempi men leggiadri e più feroci/ i ladri s'appendevano alle croci. /In tempi men feroci e più leggiadri/ s'appendono le croci in petto ai ladri. Felice Cavallotti (1842-1898) è stato un politico, poeta, drammaturgo e patriota italiano. Fu soprannominato "il bardo della democrazia".*

Per i rapporti di amicizia di Cortona con la Francia, l'Associazione degli Scrittori Aretini, tramite il suo segretario Renato Traquandi, esprime il cordoglio per i morti nella tragedia di Parigi.

## Un pensiero doveroso per le vittime di Parigi

**H**o preferito aspettare, prima di mettere, nero su bianco, le impressioni che ho maturato, dopo aver saputo ciò che è successo a Parigi, la sera di venerdì 13 novembre. Intorno alle 21,30 ero in macchina; stavo tornando da Foiano della Chiana, dove ero stato ospite della Associazione culturale "Opera Nuova". Accesi la radio e le parole concitate che uscirono dall'apparecchio mi colpirono come un pugno allo stomaco. Già parlavano di bombe, esplose allo stadio di St. Denis, dove era in corso una partita di calcio amichevole tra le squadre della Germania e della Francia, e delle sparatorie con molti morti e numerosi feriti, in una sala concerti, in un ristorante e nelle strade.

Oggi tutti noi già conosciamo questi fatti, purtroppo anche nei minimi dettagli, grazie anche alle nuove tecnologie che ci vendono protagonisti, e non ritengo utile ripercorrere quegli attimi triste-

mente vissuti.

E' stata una tragedia immane per tutta l'umanità e per me, ammiratore e sostenitore di un periodo, come quello vissuto in Italia ed in Europa dai sacrosanti principi democratici, per l'appunto francesi, di "liberté, fraternité, égalité," e di quelli mazziniani della "Giovane Italia" e della "Giovane Europa".

Mazzini, Garibaldi, Menotti, Mameli, don Ugo Bassi, Tito Speri, Giovanni Grioli, Benedetto Cairoli, e migliaia di altri nomi, presenti nei viali del Gianicolo a Roma, così come nelle vie e nelle piazze di tutta la nostra amata Italia, specie a Brescia, a Milano, a Napoli, a Genova e Palermo, hanno speso la vita e subito l'espatrio, il carcere e la morte, per difendere e diffondere i valori attuali della nostra civiltà, che questi spietati assassini vogliono portarci via.

Se è la guerra che vogliono, che "vera" guerra sia. Noi siamo molto più determinati di loro e anche più intelligenti; anche nell'or-

ganizzazione delle nostre difese.

Deve finire l'ora della "pietas" e della comprensione, della tolleranza e delle giustificazioni. Cantiamo a squarciagola anche noi il nostro inno di Mameli e recitiamo tutti assieme il manzoniano Coro dell'Adelchi.

Nel 1936 Carlo Rosselli, Pietro Nenni, Mario Angeloni, Randolpho Pacciardi e centinaia di altri perseguitati dal fascismo lasciarono il loro esilio e corsero in Spagna, a difendere, molti di loro con il

sacrificio estremo, la democrazia dalla barbarie e la protervia. Meno di dieci anni dopo altri eroi caddero, per gli stessi principi.

Sono certo che saranno in molti gli arabi, i mussulmani, i siriani, i curdi, i pakistani e gli irakeni, che chiederanno di costituire una "Brigata internazionale" pronta a combattere contro il fanatismo, la tirannia, i soprusi, gli omicidi di massa, perpetrati da questi ..... senza dio.

**Renato Traquandi**

Domenica 1° novembre, ore 21 chiesa Superiore di S. Marco

## Un concerto per coro e pianoforte

**L** numeroso pubblico, accalcato nella piccola chiesa, segue con interesse il concerto per coro e pianoforte che vede protagonisti il pianista Francesco Attesti e l'Insieme Vocale Ortofonia.

In apertura, dopo i saluti di Luciano Meoni sponsor della serata, il prof. Nicola Caldarone spiega la figura di Gabriel Fauré (1845-1924), ripercorrendo la vita del compositore francese allievo di Camille Saint-Saens. Organista, insegnante di composizione e critico musicale, incentrò la sua produzione, contraddistinta da

L'Associazione Insieme Vocale Ortofonia, che in greco significa "il suono della montagna", nasce a Badia Prataglia nell'autunno del 2005 per iniziativa del suo direttore Patrizio Paoli. E' un gruppo amatoriale che sperimenta il repertorio corale a cappella sia sacro che profano, spaziando dal canto gregoriano a quello contemporaneo. Il maestro Paoli, che ne ha sempre curato la direzione, si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze nel 2000 e nel 2010 alla Scuola Triennale Superiore per Direttori di Coro presso la Fonda-



una personalissima continuazione della tradizione romantica, sulla musica vocale e su quella cameristica. Poi si comincia.

Aria, dalla Suite Orchestrale n.3 di J.S. Bach, con le sue inconfondibili note, apre la serata musicale, seguita da Schubert, Chopin, Satie ed il contemporaneo F. Mengozzi. Il maestro Attesti esegue, con la bravura che lo contraddistingue, un brano dopo l'altro senza interruzioni, raccogliendo alla fine i meritati applausi. Poi è la volta del coro.

zione Guido d'Arezzo.

Ha iniziato il concerto con "Ubi Caritas" dai quattro motetti, op. 14 e "Notre Père" op. 10 di Maurice Duruflé, per poi proseguire, accompagnato al pianoforte dal maestro Attesti, con il Requiem op. 48 di Gabriel Fauré. L'ottimo impasto vocale magistralmente miscelato con il suono del pianoforte, le parti da solista del soprano Gabriela Dascalete e del baritono Roberto Locci, hanno reso gradevole l'ascolto.

**Antonio Aceti**



## Onore al merito per Francesco Attesti

Al pianista cortonese le Chiavi della Città di Hornell (USA)  
e concerti a Copenaghen 9 e 15 novembre 2015

Durante il recente tour americano svoltosi nella seconda parte di ottobre, il pianista Francesco Attesti, insieme al collega clarinet-



tista Pietro Tagliaferri, ha ricevuto le Chiavi della Città di Hornell (Stato di New York) consegnate direttamente dal sindaco Shawn Hogan al termine di uno strepitoso concerto che ha presentato

brani di Poulenc e Saint-Saens per clarinetto e pianoforte.

Il singolare riconoscimento è il frutto di varie visite e concerti nella cittadina che hanno sancito un duraturo rapporto di amicizia, stima reciproca e collaborazione nel corso degli ultimi anni. Inoltre, nel mese di novembre il maestro Attesti è stato impegnato con successo, in due concerti a Copenaghen, rispettivamente lunedì 9 e domenica 15 novembre, con brani di Schubert, Chopin e Liszt, dopo averlo ascoltato e applaudito nella Chiesa Superiore di San Marco in Cortona la sera del 1 Novembre in un Concerto per coro e pianoforte, organizzato e sponsorizzato da Luciano Meoni in collaborazione con Andrea Rossi.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

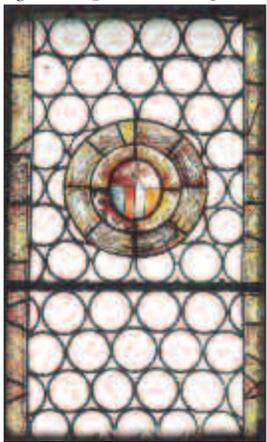
**Santa Maria Nuova:  
la vetrata Laparelli  
di Olimpia Bruni**

Proprio accanto al bellissimo quadro di Alessandro Allori, "La Natività di Maria", a destra dell'ingresso, nella controfacciata, troviamo una vetrata con l'arme della famiglia Laparelli. Come abbiamo



Stemma

già notato nella vetrata di Santa Maria Assunta di Giuseppe Ciotti, collocata nel Duomo di Cortona, la Venerabile Laparelli ci svela il suo volto da anziana proprio in questo quadro dove, sulla destra per chi guarda, c'è proprio la Venerabile. La vetrata misura 70 x 150 cm. ed è composta al centro dallo stemma della famiglia Laparelli circondato da vetri a disco trasparenti legati a piombo, come si usava nelle vetrate medievali con, appunto, all'interno un blasone. Qui, l'arme della famiglia è rappresentata da un giglio giallo che sovrasta una campitura a strisce. In araldica, il giglio è una figura composta di tre foglie, di



Vetrata

cui la mediana più grande, diritta e in genere appuntita, le due laterali ricurve, costituito da un fiore di giaggiolo stilizzato. Nella parte più esterna dello stemma c'è una cornice ornamentale composta da foglie e frutti, pigne e, appunto, giaggioli. Il giallo d'argento la fa da padrone ma, sicuramente, è stato modificato pesantemente nel restauro del 2001, come si può vedere dalla ricostruzione di alcune parti che si discostano molto dall'originale. Su questa vetrata il grande Francesco Moretti di Perugia non era intervenuto nei primi anni del Novecento, come si evince dalle lettere di archivio.

Contrariamente a quanto si dice in altri documenti, queste vetrate non erano lavorate a freddo, anche perché l'arte vetraria all'epoca del presunto autore (Urbano Urbani, erede del grande Marcillat) conosceva bene la tecnica dello squagliamento, tanto da usare una lastra colorata ed inserirvi il giallo d'argento. Se già nel Cinquecento l'Urbani avesse usato colori a freddo (che oggi si usano per piccoli ritocchi e solo grazie alla chimica) non sarebbe rimasto niente dopo tutti questi secoli perché il sole e il gelo li avrebbero completamente cancellati.

I colori sintetici e non informati oggi si usano per i bambini o per dilettanti che vogliono colorare superfici vitree, ma con poca speranza di conservare l'opera per secoli. Il sole sbiadisce tutto, e solo la grisaglia cotta nel forno con le tecniche medievali resiste al tempo.

La data della vetrata (1596) è scritta a fuoco su un cartiglio posto nella parte inferiore dell'opera, in numeri romani: "MDLXXXVI". Ancora oggi, nonostante il pesante restauro fatto una decina di anni fa, la vetrata presenta numerose fratture, sia all'interno dello stemma (in tre punti) che nella cornice laterale e su molti dei cerchi di vetro bianco che fanno da sfondo al blasone stesso.



**Prove di Galateo  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana**

## La lettura massaggia il cervello

Nella corsa rubrica si è parlato dei rischi da dipendenza da cellulari e, più in generale, dai "social network", capaci di distruggere i rapporti affettivi, di isolare le persone, rendendole insicure e di facilitare la comparsa di ansia e depressione soprattutto nei fragili adolescenti. Oggi, si pone all'attenzione dei nostri lettori un rimedio, già per altro affrontato in altre circostanze. Si tratta della lettura. I libri aprono la mente nel vero senso della parola perché permettono di sperimentare altri mondi e stati mentali e quindi di vivere altre vite. Leggere buoni romanzi - è stato scritto - è un gentile ma potente "massaggio del cervello". Questo emerge da uno studio realizzato da ricercatori americani e canadesi, i quali hanno sottoposto alla Risonanza Magnetica Funzionale alcuni volontari mentre leggevano brani tratti da romanzi, riviste biografiche... E, a seconda di ciò che si leggeva si attivavano alcune parti della corteccia cerebrale. In definitiva l'impegno di alcune aree del nostro cervello durante la lettura provocano un incremento delle abilità di comprensione delle relazioni sociali, della

intuizione dei sentimenti, dei pensieri e delle relazioni con gli altri. Insomma la lettura di qualità rappresenta un evidente stimolo cerebrale che permette di sperimentare altri mondi, persone e nuove esperienze di vita. Inoltre altri studi hanno svelato che chi ama saggi e romanzi di qualità sperimenta emozioni positive più spesso di chi non si dedica ai libri, cioè a dire che i lettori assidui sono più felici dei non lettori. E c'è anche chi, come l'ex direttore del British Medical Journal, Richard Smith, che, in un suo studio, ha affermato che chi legge tutti i giorni vive più a lungo rispetto a chi non lo fa.



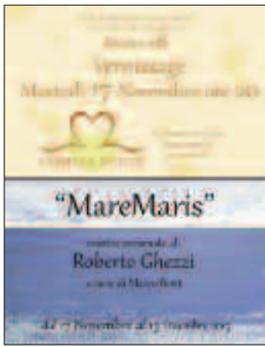
**BAR SPORT CAFFÈ'  
di Tacconi & Pacchini  
Piazza Signorelli, 16  
52044 Cortona (Ar) Italy  
Tel./Fax 0575-62.984**



RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678539 / 335 7691290  
e-mail: info@lovarisas.it

L'estetica della natura secondo Roberto Ghezzi. Dal 17 novembre al 13 dicembre in mostra ad Arezzo

# Vernissage "MareMaris"



Dal 17 novembre al 13 dicembre 2015 il Centro benessere "Corpo e Mente" di via Tanucci 21, ad Arezzo, ospita "Mare-Maris", mostra personale di pittura di Roberto Ghezzi.

È l'ottavo appuntamento di "Echi di natura tra corpo e mente", un progetto curato da Marco Botti che vedrà coinvolti fino alla fine dell'anno pittori e fotografi di talento.

Per l'occasione Very Tuscany,

realità dinamica sul fronte della promozione turistica ed enogastronomica del territorio, offrirà un buffet e una degustazione di vini.



Physis 9 - olio su tela

Il Brushing Finger è una tecnica di idroterapia efficace per eliminare tossine dal corpo. Il massaggio tonifica la pelle, migliora la circolazione e la rigenerazione cellulare, nonché la qualità del sonno. Corpo e Mente proporrà inoltre le idee regalo di Natale, come lo scrigno da riempire con prodotti cosmetici di alta qualità e massaggi benessere.

#### LA MOSTRA

Dopo un anno di intensa attività espositiva in tutta Italia, la mostra ad Arezzo di Roberto Ghezzi è l'occasione per ammirare da vicino una serie di opere inedite e successive al viaggio rivelatore in Alaska della scorsa estate.

Ancora una volta il pittore reinterpreta in maniera del tutto

personale il paesaggio attraverso un elegante minimalismo in bilico tra astrazione e figurazione, che lascia trapelare una nuova evoluzione stilistica e concettuale.

Mari e cieli sono da tempo due pretesti per condurre una ricerca sull'estetica della natura, sul ritorno alla purezza, sullo scorrere del tempo.

Sono posti lontani quelli di Ghezzi, privi di tracce umane visibili e contaminazioni. Mari e cieli di nessun luogo in particolare, con forme ripetute e volutamente stereotipate, sintetizzate con linee parallele e incrociate.

Anche l'uso del colore è il risultato di una ricerca di sintesi ed epurazione.



Seascape - olio su tela

Spesso sono quadri monocromi su toni grigi, seppia e bruni nelle varie declinazioni, che contribuiscono ad allontanare l'idea di un luogo a misura d'uomo.

Nella estrema semplificazione,

utile a scoprire meglio la forma, emergono il virtuosismo tecnico del pittore cortonese, il suo modo ponderato di stendere le velature, la capacità di dare movimento e dinamicità attraverso le colature e

la sua indagine spaziale che porta i seducenti paesaggi, solo in apparenza dal taglio fotografico, a proseguire oltre i limiti della tela.

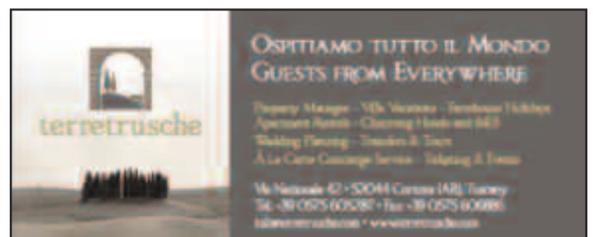
Ufficio Stampa  
Marco Botti



Camucia, circa 1940. Ufficio postale e telegrafico (Collezione Mario Parigi)



Camucia, 2015.



Associazione Amici della Musica Cortona

Sabato 12 dicembre 2015  
ore 16,30  
Teatro Luca Signorelli - Cortona

## CONCERTO DI NATALE

Allievi, Coro e Orchestra della Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari" di Cortona

La cittadinanza è invitata a partecipare

## Volete fare un regalo alla Città di Cortona?

### Aderite alla Associazione degli Organi Storici.

In 15 anni di attività l'Associazione ha restaurato opere d'arte, pubblicato opere inedite, organizzato 75 concerti gratuiti

San Domenico XVI sec.	Piviale XVI sec.	S. Margherita XVIII sec.	S. Filippo XVIII sec.	S. Cristoforo XIV sec.
SS. Trinità XIX sec.	CORTONA	ANTICHI ORGANI DELLA CITTÀ DI CORTONA	L'Opera di Cortona	Michelangelo Amadei
Wijn - Pevnar	Van Doestlaer - Villorosi	Tastui - Cherubini	Gastone - Galli	Coro Cartifrenze

Ci attendono impegnativi programmi nei prossimi anni!

Per aderire è sufficiente un versamento di € 51,60 sul cc postale n°15915549, o sul cc. Banca Popolare di Cortona IBAN IT61L0549625400000010695161, o sul cc. Banca C. R. Firenze - IBAN IT60V0616025400000006238C00

L'ASSOCIAZIONE AUGURA AI LETTORI DE L'ETRURIA  
**Buon Natale 2015**

CAMUCIA

Al Centro Aggregazione Sociale, l'8 dicembre, riconoscimento alla sua professionalità

## Emilia Puliatti notaio, i suoi meriti professionali

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, ormai da cinque anni, tramite il suo Consiglio Direttivo, ha istituito un riconoscimento ad un personaggio di Camucia, distintosi nell'attività professionale, dando fregio al territorio cortonese ed oltre.

I primi quattro anni sono stati individuati quattro uomini; quest'anno, invece, il loro osservatorio ha stabilito un'alternanza con quattro donne professioniste o imprenditrici. Come prima donna, quindi, è stato ritenuto riconoscere i meriti professionali alla dott.ssa Emilia Puliatti, notaio che esercita la sua professione a Camucia, ormai da circa quaranta anni pertanto ritenuta cortonese e soprattutto camuciese.

Per tale riconoscimento è stato coinvolto il Club Lions "Cortona-Corito-Clanis", in quanto Emilia ne è socia fondatrice, militante dal 1987. L'attuale Presidente del Club arch. Donatella Grifo, insieme al Consiglio Direttivo e all'Assemblea di Soci, ha ritenuto giusto e meritevole inserire nel Programma dell'anno lionistico 2015/2016 il Service di collaborazione con le Associazioni di Volontariato del territorio, come previsto dallo Statuto Nazionale ed Internazionale che intende condividere scopi ed etica nella "mission" per far sì che il territorio e personaggi che vi operano

abbiano meritevoli riconoscimenti per il loro operato.

A tal proposito si è reso necessario un incontro con la dott.ssa e amica Emilia Puliatti, alla quale sono state poste alcune domande.

**Dove è nata?**

Sono nata a Sassari il 1° Gennaio 1948. Sono Notaio a seguito di Concorso Nazionale dal 21 Aprile 1976 al Settembre 1978 nella sede di Francavilla di Sicilia e, dalla fine del 1978 ad oggi, nella sede di Cortona.

Ho conseguito la maturità classica a Cagliari e la laurea in giurisprudenza a Palermo.

**Per quali motivi ha intrapreso studi giuridici e la carriera di Notaio?**

Ho sempre avuto la passione per le materie giuridiche, specializzandomi nel Diritto Civile e nei settori di interesse notarile.

Da chi è stata aiutata in famiglia per gli studi?

Sono stata seguita, negli studi, dai miei genitori, in particolare da mio padre che era appassionato di Diritto ed era laureato in Economia e Commercio; anche mio fratello maggiore e quello minore si sono laureati in giurisprudenza.

**Ha incontrato difficoltà come donna ad affermarsi?**

Nessuna difficoltà

**Riconosce che il suo percorso è stato sempre in ascesa, grazie**

**alle sue profonde competenze?**

Penso di sì

**Ha fatto tutto da sola o ha avuto validi collaboratori?**

Ho avuto alle mie dipendenze, ed ho tutt'ora, ottimi collaboratori

**Quale consiglio darebbe ad una giovane laureata per la professione notarile?**

E' una buona professione, molto faticosa, ma piena di soddisfazioni.

**Le chiedo una valutazione sui cittadini cortonesi che l'hanno adottata.**

Vivo a Cortona da tanti anni, la città è bella e mi sono trovata benissimo con i suoi abitanti.

**Parliamo un pò di Lei: i suoi hobbies, la famiglia, un desiderio nascosto, qualcosa di incompiuto.**

Ho tre fratelli, dei quali uno vive a Cortona da più di dieci anni. Adoro la storia dell'arte, quando posso dipingo, anche se ho poco tempo da dedicare alla pittura. Diceva un grande pittore, all'età di novanta anni che il suo più grande rammarico era quello di non essere riuscito a fare il suo capolavoro. Credo che mentre lui aveva fatto, sicuramente, molti capolavori, io ho ancora tempo perché sono lontana dai novanta anni!!!!

**E il suo futuro da pensionata?**

Potrò dedicarmi ai miei passatempi

preferiti, che sono il giardinaggio e la pittura.

**E viaggiare? Le piace?**

Mi piace visitare i luoghi d'arte e le mostre di pittura

**E' contenta di sè?**

Direi di sì.

**Infine, cosa pensa di essere la prima donna ad avere questo riconoscimento?**

Malgrado non sia nata a Cortona, considero i cortonesi come la mia gente, della quale devo avere cura. Ringrazio tutti per avermi considerato una concittadina che si è distinta nella sua professione.

La ringrazio per la disponibilità nel concedere questa intervista, poiché so quanto Lei sia riservata, quanto ami non mettersi in mostra, ma piuttosto fare del bene al prossimo, agire senza ostentare. Grazie ancora e buon proseguimento in tutto ciò che Lei desidera raggiungere.

Il giorno 8 Dicembre, presso la sede del Centro Sociale saranno presenti Autorità Civili, Militari e Lionistiche poiché tale evento coinvolge tutta la cittadinanza che è chiamata a partecipare e vivere la comunità come momento di aggregazione, di socializzazione, di conoscenza di bisogni comuni per affrontare la vita con maggiore serenità nella condivisione di idee, valori, azioni.

## Ricordo di Alvaro Grazzini



Il 29 dicembre 2010 è mancato un grande terontolese: Alvaro Grazzini. Era nato a Pontedera il 23 gennaio 1923, ed era venuto ad abitare con i genitori e il fratello Lanciotto negli anni '30 in un casello della ferrovia perché al padre era stata assegnata la custodia del passaggio a livello del Riccio.

Fin da giovane si era interessato di sport dedicandosi in particolare all'atletica leggera e calcio ottenendo lusinghieri risultati tra cui la partecipazione alla Nazionale Militare al fianco dei campioni Carlo Anovazzi e Valentino Mazzola. A Terontola ha collaborato alle attività sportive di calcio e ciclismo dal dopoguerra in poi.

Dopo le scuole elementari frequentate a Terontola, frequentò l'Istituto Professionale a Passignano specializzandosi in meccanica e a 16 anni venne assunto, assieme ad un altro giovane terontolese Sergio Faiili, alla "SAI Ambrosini" dove venivano assemblati gli aerei, come specialisti montatori. Nel 1943 per la chiusura della fabbrica di Passignano, vennero entrambi assunti dall'A.N.R. (Aeronautica Nazionale Repubblicana) all'aeroporto di Castiglione del Lago dove era stata istituita una Sezione Riparazione Velivoli e Motori (S.R.A.M.) con personale civile.

Rimase quindi come meccanico civile, ma sempre vestiti con abiti militari, alle dipendenze dell'Aeronautica e venne trasferito a Lonate Pozzolo (Varese) il 1° novembre 1944 entrando a far parte del IV squadrone del II Gruppo Caccia. Dopo due mesi venne inviato a Holzkirchen in Germania per la specializzazione sulla riparazione degli aerei Bf 109 che già conosceva molto bene. I primi di maggio del 1945, rientrò dalla Germania insieme ad altri 36 tecnici, a piedi e con mezzi di fortuna, con l'obiettivo di arrivare all'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) dove erano raccolti gli aerei superstiti dell'A.N.R. che era il loro punto di riferimento. Il viaggio si interruppe a Rovereto perché Riva del Garda era occupata dagli americani ed era quindi ne-

cessario trovare degli abiti civili, e, grazie al tenente Pavan che li accompagnava, a Molveno si procurarono gli abiti borghesi.

Quindi Alvaro Grazzini, insieme ad altri 5, a piedi, iniziò il viaggio di ritorno a casa: il primo giorno raggiunge Riva del Garda (57 Km), poi Verona (78 Km), poi Modena e infine Bologna dove, provvidenziali camion americani incontrati iungo la strada contribuirono a ridurre fatica e tempo del ritorno in famiglia.

Dopo il rientro a casa, Alvaro, per regolarizzare la sua posizione, si presentò al Distretto Militare di Arezzo dove venne accusato di diserzione e soltanto dopo i buoni uffici del Maresciallo dei Carabinieri e il parroco di Terontola, riuscì a giustificare i mesi in cui era stato irreperibile: cioè che non era stato disertore, ma che aveva combattuto (suo malgrado) nelle file della A.N.R.

Il 28 giugno 1946 venne di nuovo arruolato nell'Aeronautica Militare Italiana (A.M.I.) che lo inviò a svolgere il servizio militare presso l'Aeroporto dell'Urbe a Roma, dove stazionavano alcuni aerei S 79 malridotti e una fila infinita di aerei Balmore.

E' inserito nell'organico della squadriglia sperimentale e comincia a conoscere e a trafficare attorno agli S 79 presenti. Uno di questi, dopo quattro giorni intensi di lavoro che riguardano la sostituzione di un motore, della radio ed altre riparazioni, è utilizzato dalla commissione costituita da De Gasperi, de Nicola, Evangelisti, Jervolino per recarsi a Parigi all'incontro con gli Anglo-Americani dal quale nascerà il Piano Marshal.

Grazzini, il giorno della partenza dell'aereo S 79, si offre di portare la valigia a De Gasperi per il tragitto che separa l'auto Lancia dall'aereo, "grand'uomo, anche se vestito dimessamente e con un cappellaccio in testa".

Nel breve scambio di battute che segue, lo statista chiede all'aviere montatore (Alvaro Grazzini) se sa dove sarebbe andato l'aereo, alla risposta: "Parigi! Ci ho lavorato per alcuni giorni, ma non sapevo che fosse per Lei. comunque parta tranquillo, perché è un aereo che non casca mai".

De Gasperi aggiunge: "Sai che ci vado a fare? Vado a chiedere l'elemosina per il popolo Italiano".

Un anno dopo questo episodio la storia aeronautica di Alvaro Grazzini cessa nel novembre 1947, dopo aver trascorso a Centocelle gli ultimi mesi prima del congedo.

Ivo Faltoni

PIETRAIA

## Torna il Presepe vivente

La manifestazione si terrà dietro la Chiesa nel Boschetto, nelle date del 25-26 dicembre e 1-3-6 gennaio dalle 17 alle 19.

L'associazione PRESEPE VIVENTE regolarmente costituita Patrocinata dal Comune di Cortona rappresentata da Fregiatti Marcello e Marta Baldetti... assieme al Paese unito attorno al suo Presepe (associazione non ha fini di lucro ha fatto donazioni alle associazioni Pietraiesi e ONLUS, ha donato abiti della prima comunione per i bambini del paese e ha allestito un parco giochi per bambini... work in progress) vuole regalare una "passeggiata di Natale" immersi nella bellissima natura del boschetto dietro la chiesa e sotto il mantello di un cielo stellato che illumina il cammino, anche quest'anno all'interno del presepe una mescolanza di culture diverse convivono pacificamente, e di pace che dobbiamo e vogliamo parlare con il dolore nel cuore e lo sguardo rivolto agli ultimi tentati di Parigi, frutto di uomini senza Dio che si nutrono delle nostre paure inizieremo il Presepe con una benedizione del Parroco e una preghiera speciale dedicata a tutti i nostri angeli che dal cielo guardano e proteggono la nostra piccola Betlemme.

Quest'anno abbiamo allestito delle nuove scenografie, come il colorito Mercato coperto con spezie tessute e frutta e la capanna del Narghilè e qualche altra sorpresa, assieme ai vecchi mestieri di pit-

tori, Fabbri, scultori, armaioli, mugnai, frangitori di olive, Scuole, locandieri, panettieri, pastori, calzolari, sarte, falegnami, pescatori, lavandaie, per poi arrivare alla bellissima capanna della Natività ove potremo ammirare dei bellissimi Gesù bambini con i propri genitori... siamo pronti a regalarvi un po' di magia... semplice, gioia di vivere che ci fa tornare un po' bambini giocosi per un'ora di pace... finito il percorso nel campo della Chiesa vi aspettano i mercatini di Natale tra molteplici delizie culinarie...

Vi aspettiamo numerosi nella nostra piccola Betlemme per rivivere ancora una volta con noi la magia del Natale..

Sara Baldetti

### Vicini a Pasqualino Bettacchioli

Il CALCIT Valdichiana si stringe al "suo" Pasqualino Bettacchioli, già presidente e tuttora insostituibile collaboratore, per la perdita del fratello Giuseppe, il caro "Beppe" che tutta Cortona ha conosciuto e apprezzato per la sua bontà e la sua presenza attiva e di aiuto in mille occasioni.

Ne è stata testimonianza la gran quantità di persone intervenute alle esequie, svoltesi nella chiesa di S.Marco, che si è rivelata ampiamente insufficiente a contenere tutti quelli che hanno voluto salutare e ringraziare Beppe. E far sentire a Pasqualino e alla famiglia la loro affettuosa vicinanza.

CALCIT Valdichiana  
Ufficio Stampa

## La disponibilità in persona, Beppe

L'8 novembre, dopo una lunga malattia è deceduto Giuseppe Bettacchioli da tutti conosciuto con il nome di Beppe.

Beppe è stato per Cortona una persona unica per disponibilità, per amicizia, per serietà e per attaccamento alle istituzioni cortonesi. Era sempre in prima fila nella Filarmonica Cortonese, nella Misericordia di Cortona ed in tutte quelle attività che avevano bisogno di una persona seria che desse loro una mano.



Non l'ho mai sentito lamentarsi, anche stanco, aveva il sorriso sulle labbra.

Era l'amico di tutti; si era dovuto ritirare in casa per problemi di salute.

Al suo funerale nella chiesa di

S. Marco tanta gente venuta a dargli l'ultimo saluto, tanta da non trovare posto dentro la chiesa.

Con Beppe scompare un amico.

La famiglia tramite il nostro giornale ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa.

Un particolare ringraziamento lo dedicano all'équipe medica del reparto di Medicina dell'ospedale S. Margherita della Fratta, al dott. Mauro Burbi medico e amico di famiglia e a tutti i medici che in

questi anni lo hanno seguito pazientemente.

Da parte del giornale rinnoviamo le condoglianze alla famiglia nella certezza che i due figli sapranno fare tesoro del suo insegnamento e del suo stile di vivere.

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**OPTEL**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

CORTONA

Il Comune di Cortona ha deciso di aderire, come avviene da alcuni anni, al progetto nazionale di Legambiente

## “Festa dell’Albero” 2015

Quest'anno la Festa dell'albero è dedicata alla lotta ai mutamenti climatici, il 2015 è infatti un anno decisivo: a dicembre nel vertice delle Nazioni Unite (COP 21) si dovrà definire il nuovo accordo internazionale sul clima, “l'ultima vera opportunità per salvarci” come afferma il Pontefice nell'enciclica Laudato si.

Gli alberi costituiscono una risorsa naturale contro il riscaldamento globale, la loro presenza garantisce una risposta sicura ed efficace ai danni causati dalle attività umane. Proteggere gli alberi vuol dire proteggere il futuro!

albero!” Messa a dimora di un un albero di Tiglio. Dalle 11 “tutti in cortile per...”:

– “Chi semina raccoglie...” sistemazione delle “aiuole” di bulbi a fioritura primaverile e aromatiche a cura dei bambini delle classi prime;  
– Mostra Open air dei disegni delle classi Seconde  
– “Ci vuole un fiore” Musica con le classi Terze  
– Le Studentesse dell'Istituto “G. Severini” hanno proposto ai bambini “Giochi al naturale”

Hanno collaborato all'iniziativa l'Associazione Ruzzolone e



quella consapevolezza e attenzione verso l'Ambiente che spesso trascuriamo o non gli attribuiamo la fondamentale importanza che merita.

E' nostra intenzione, conclude Andrea Bernardini, lavorare con

sempre maggiore intensità sui temi dell'ambiente collaborando con gli insegnanti per realizzare attività, organizzare eventi e soprattutto documentare e valorizzare il lavoro svolto dalle scuole su questo importantissimo ambito.”



Il programma di Cortona si è svolto giovedì 19 e venerdì 20 novembre tra Terontola e Camucia.

Nella mattina di giovedì 19 gli alunni di Terontola si sono recati, accompagnati anche dall'Associazione Nonni Amici di Terontola, presso la Grande Quercia di proprietà del dott. Angiolo Farina dove si esibiranno con canti, poesie e letture.

Alla cerimonia sono intervenuti l'assessore alle Politiche Sociali ed Ambiente Andrea Bernardini, il dirigente Scolastico dott.ssa Antonietta Damiano. Al termine per tutti i ragazzi colazione con pane e olio offerto dalla famiglia Farina.

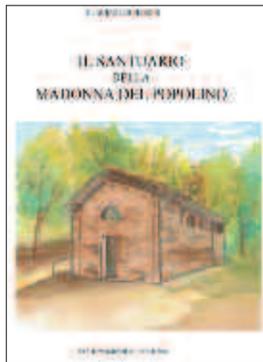
Venerdì 20 a Camucia nella centrale Via Regina Elena e nel Cortile della Scuola Primaria U. Morra di Camucia alle 10,30 si sono svolti il progetto “Pianta un

l'AUSER di Camucia.

In questa occasione è stata consegnata ai bambini della classe Quinta a nome del Dirigente Scolastico professor Alfonso Noto da parte dell'Assessore all'Ambiente Bernardini la Pergamena del Patto di collaborazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni che definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra Comune ed Istituzione Scolastica per la gestione del cortile del Plesso U.Morra di Camucia

“In un momento storico in cui assistiamo a eventi naturali disastrosi, afferma l'Assessore all'Ambiente e alle Politiche Sociali Andrea Bernardini, sentiamo il bisogno di essere ancora più presenti come Amministrazione Comunale. Crediamo, infatti, che anche da piccoli gesti si possa ricreare

## Il Santuario della Madonna del Popolino



È uscito in questi giorni il libro di Claudio Lucheroni: una ricerca storico-fotografica intitolato “Il Santuario della Madonna del Popolino” dedicato a questa piccola chiesa di Porto di Castiglione del Lago. La prima presentazione avverrà nella Chiesa Parrocchiale di Porto il 6 dicembre con la partecipazione del Cardinale Gualtiero Bassetti, dell'Assessore alla Cultura dott.ssa Ivana Bricca e della prof.ssa Franca Biagiotti.

Questo libro, che ha la pagina di presentazione di Mons. Paolo Giulietti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare di Perugia e Città della

Pieve, e l'introduzione della professoressa Franca Biagiotti, offre ai lettori la storia documentata della chiesa costruita nella seconda metà del 1500 e che conserva un affresco della Madonna, probabilmente eseguito da un artista della scuola del Perugino.

Nel corso dei secoli sicuramente questa piccola Chiesa è stata un punto di riferimento dei fedeli sia come luogo di culto che come luogo di incontro fra i giovani nei giorni di festa.

Probabilmente era frequentata anche dai nobili e dai benestanti di Porto, ma essendo situata fuori dal paese, lungo la riva del grande lago formato dalla Chiana, era soprattutto la Chiesa dei poveri, dei pescatori, dei contadini: in una parola delle persone semplici, cioè del “popolino”.

Quindi la grande festa che si celebrava la seconda domenica di giugno era un motivo di particolare aggregazione per i contadini e i pescatori di Porto, Mugnanesi e Binami che si divertivano con quel poco di cui disponevano: la corsa delle barche, la corsa dei cavalli, il palo della cuccagna, il tiro alla fune, il lancio della ruzzola, palloni e razzi per fare festa.

## Marco Soldatini



più di dieci anni, ma Marco era gravemente malato e qualche giorno fa se ne è andato.

Restano tante sue opere, soprattutto nel suo atelier, in mostra Annibale nella battaglia del Trasimeno, i busti di donne, la più recente scultura è il cippo che ricorda il sacrificio di Emanuele Petri.

Faceva parte del coro della parrocchia.

Ora riposa al Borghetto nella tomba con la sua moglie. (Luca)

Luca ha una grande stima e riconoscenza verso Marco Soldatini. Abitando nella stessa realtà territoriale decisi di affrontare anch'io l'esperienza della ceramica perché lavorare la creta mi aiutava.

Ho appreso molto del suo modo di essere: calmo, generoso e umile. Riusciva ad incoraggiarmi nonostante avesse gravi problemi di salute.

A distanza di tempo ci sentivamo perché, continuando l'esperienza iniziata con lui, gli chiedevo se mi procurava la creta.

Lo scorso anno venne anche a Cortona per portarmi oggetti-biscotto da decorare, piatti e anfore etrusche.

Ora che non c'è più lo ringrazio per avermi aiutato in un momento un po' buio della mia esistenza.

Rosalba Maffei

MI chiamo Luca Morini di Tuoro; anni fa ho frequentato il laboratorio di ceramica dello scultore Marco Soldatini, fiorentino di nascita, residente a Tuoro da sempre. Mi ha dato le prime nozioni per conoscere l'argilla, la creta, i colombini, il biscotto, i colori, gli strumenti, la cottura in bianco, i gradi di cottura, gli smalti... con lui ho fatto vasi, lampade, farfalle, presepi, maschere, ho fatto corsi scolastici ad Assisi con i ragazzi delle scuole elementari.

Quando il lunedì e il martedì andavo a casa di Soldatini in piazza Matteo dell'Isola, sede del laboratorio da lontano sentivo la musica della sua radio che gli teneva compagnia.

E' stata una grande amicizia di

## Cara Beatrice



Volevo ricordare la nostra grande amicizia che era sorta durante la terza Media a S. Francesco di Sales. Tu e tuo fratello Mario frequentate la scuola per alcuni mesi poi vi trasferiste a Levane.

Nonostante la distanza ci scrivevano scambiandoci francobolli e fotografie di artisti.

Se capitavi a Cortona ci vedevamo a casa di tua zia Mimma. Scherzavamo perché avevamo deciso di non sposarci, probabilmente perché temevamo di non

trovare qualcuno che ci “sopportasse”.

Poi l'anno scorso stavo riorganizzando la rimpatriata dei 46 anni fa della terza media di Francesco di Sales e pensai di chiamarti.

La tua risposta fu “se posso vengo”; parliamo un po' e ti chiedi se avessi potuto richiamarti. La tua risposta fu positiva. Fosti gentile ma non sapevo che eri gravemente malata.

Trovai tua zia Mimma e le dissi che se avessi potuto sarei tornata a Cortona per questa rimpatriata. Lei mi raccontò del tuo stato di salute e sostenne che, nonostante tutto l'avevi presa bene e che combattevi tenacemente la battaglia. Un pomeriggio di agosto tua zia mi richiamò e mi disse di non chiamarla più perché aveva raggiunto la fine della sua esistenza. Ho chiamato tuo fratello Mario e gli ho chiesto la tua foto però conservo con tanto amore quella che mi hai dato durante la scuola media, bella adolescente, senza problemi.

Sono passati ben 48 anni da allora ma ti ricordo sempre con lo stesso affetto

R. Maffei

(Associazione Volontari Ospedalieri)

## Corso di formazione AVO

In questi giorni è terminato il corso di formazione per volontari ospedalieri: interessanti sono stati gli argomenti portati dai medici che hanno dato, come sempre, la loro piena disponibilità per lo svolgimento del programma di formazione. Il pubblico presente, compresi i nuovi, hanno interagito con i relatori con domande sugli argomenti trattati.

Pertanto, attraverso le pagine di questo giornale l'A.V.O. di Cortona ringrazia sentitamente per l'apporto che i nostri medici hanno dato sempre all'Associazione: dr. Cosmi, dr. Borghesi, d.ssa Gorgai, d.ssa Ingegni, Padre Gabriel, ed ai nostri volontari, Guidi Marisa, Cenci Francesco, che con incisività e chiarezza hanno spiegato le regole di comportamento che il decalogo della nostra Associazione richiede ai volontari.

### Le favole di Emanuele

La storia a puntate

## Il Tuttù e l'amore...

Ormai è sera, sotto il portico Amed e il Tuttù aspettano che il sole tramonti.

Amed guarda il Tuttù, “è bellissimo, un tramonto così potrebbe anche farti innamorare, se ne avessi tempo”, disse Amed con un leggero sorriso, “caro mio”, rispose il Tuttù “anche io sono stato innamorato e di una bellissima pik-up”. “Non ci credo!” disse Amed guardandolo esterrefatto. “Come no, anche io ho un cuore!”, gli rispose il Tuttù tutto orgoglioso, “ti prego, questa me la devi raccontare” lo supplicò Amed, “va bene” disse il Tuttù, poi aggiunse facendosi serio, “ma non devi raccontarlo a nessuno, chiaro!”

Amed annuì, “ti giuro, ascolterò in silenzio e non lo racconterò a nessuno”.

Tutto è cominciato molto tempo fa, quando la ruggine non la faceva da padrona e la carrozzeria era bella luccicante. Allora ho visto una bellissima storia d'amore.

Devi sapere che durante quel periodo ero a capo di una immensa fattoria, producevamo di tutto, cereali, uva da tavola e da vino e riuscivamo. Grazie alla mia perfetta organizzazione si effettuavano più raccolti in un anno, la mia collaboratrice era una bellissima e formosa pik-up. Era veramente forte.

Si chiama Lia, anche lei si era innamorata di me.

Tutto si svolse nel giro di un paio di stagioni. Io non ho i fari, così dopo una lunga giornata di lavoro Lia mi riaccompagnava a casa e strada facendo discorrevamo su tutto ci raccontavamo anche i segreti più segreti.

Entrando ogni giorno di più in una confidenza che mano a mano superava il limite della più profonda amicizia.

Lia veniva da una grande città del nord e aveva una mentalità aperta, mentre io ero tipico della mia terra, tutto lavoro e niente svago.

Nella mia vita mai avrei pensato di potermi innamorare, di trovare un simile con cui parlare anche delle cose più segrete e la cosa mi aveva fatto vacillare ed ero ormai prossimo alla caduta, più che altro a planare tra le gomme dell'amore, però non sapevo proprio come dirglielo.

Avevo la tremenda paura che dopo aver esternato i miei senti-

menti, avrei perso anche la sua amicizia e questo non lo avrei potuto sopportare.

Una sera mentre tornavamo a casa discorrendo su tutto come sempre, non ci accorgemmo di aver sbagliato strada. Ci guardammo, poi costatammo il fatto di esserci perduti.

Lia con i suoi fari individuò una vecchio capannone. Cominciammo ad avvicinarci, ma d'un tratto franò l'argine della strada. Con il buio non avevamo visto che la via correva sull'argine di un canale di irrigazione.

Per fortuna Lia era forte e riuscì a fermarsi prima di giungere all'acqua.

Non avrebbe resistito per molto. Tirai fuori la corda dalla cassetta laterale e la lanciavo verso i fari. Lei se la agganciò al paraurti e la tirai su pian piano.

Appena sull'argine ci abbracciammo. Io non restei, la baciai e lei ricambiò il mio bacio.

Ero al settimo cielo, era come se mi avessero montato la testata di una Ferrari, ora non eravamo solo amici, ma qualcosa di più.

Ma si sa, i sogni finiscono sempre sul più bello. Al mattino al rientro alla fattoria c'era il titolare ad aspettarci, questo non prevedeva niente di buono.

Lia andò in ufficio; il titolare mi prese in disparte e mi comunicò che avrei dovuto partire immediatamente.

Dovevo andare a bonificare dei terreni pieni di mine che stavano facendo una strage di blindati. Non potevo dire di no.

Così partii, con la disperazione nel cuore, la salutai e lei mi promise che mi avrebbe aspettato.

Al ritorno non la trovai più.

L'avevano promossa e trasferita al nord.

Ormai il sole era tramontato, Amed era rimasto fermo immobile a guardare il Tuttù, “ebi ma che ti si è fulminata la batteria?” gli disse il Tuttù e Amed gli rispose “è una storia troppo bella”, ma il Tuttù alzandosi contraccambiò “il bello non è nelle storie, il bello sta nella coscienza di vivere la vita qualunque essa sia, perché è unica e irripetibile”.

Poi continuò “ora muoviti che comincio ad avere appetito”.

Rientrarono nella casagrarage, il mattino per qualcuno arriva prima.

nito.57.em@gmail.com

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

**Molesini**

dal 1937 - CORTONA

Piazza Repubblica, 3 Cortona

Tel./Fax 0575 - 62.544

www.molesini-market.com

wineshop@molesini-market.com



## Sicurezza e prevenzione, un APP a disposizione dei cittadini

Comunicare, in maniera semplice, gli stati di allerta, le aree comunali a rischio (soprattutto alluvione e frana, ma anche tutti gli altri rischi previsti dal Piano) e i principali contenuti del piano di Emergenza Comunale. Oggi si può. Si chiama ProCiv Pas, acronimo che sta per Prevenzione Allertamento Sicurezza, ed è un sito webGIS e un'App scaricabile gratuitamente su smartphone Android e iPhone per comunicare, in maniera semplice, gli stati di allerta, le aree comunali a rischio (soprattutto alluvione e frana, ma anche tutti gli altri rischi previsti dal Piano) e i principali contenuti del piano di Emergenza Comunale.

Il comune di Cortona attraverso un finanziamento regionale che

ha coperto il 90% dei costi, è stato uno tra i primi Comuni italiani a dotarsi di questa piattaforma sviluppata da Anci Innovazione, la società incaricata della sua elaborazione in seguito ad un progetto promosso da Uncem e Anci Toscana e avviato in via sperimentale in alcuni comuni toscani.

Di fatto si tratta di un interessante strumento per fornire ai cittadini tutte le informazioni necessarie a garantire la loro sicurezza ed essere preparati in anticipo in caso di emergenza.

La filosofia che sta alla base del progetto è quella di puntare sulla prevenzione e sulla crescita della cultura di protezione civile tra la popolazione, fornendo uno strumento che consenta a tutti di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e

le corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza per essere preparati prima che avvenga un qualsiasi evento calamitoso (dalla nevicata, alla frana, al terremoto, ecc.).

Il sistema ProCiv Pas, tra l'altro, è stato tra i 6 progetti più innovativi selezionati sui 77 candidati all'interno del Forum PA (la principale rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione in Italia) nel 2014: a dimostrazione delle potenzialità comunicative e della capacità d'innovazione nel rapporto tra Ente pubblico e cittadino contenute in questo sistema. Scaricando l'App o visitando il sito [www.procipas.it](http://www.procipas.it), i cittadini avranno accesso a tutti i dati del Piano di Protezione Civile comunale riguardanti la loro sicurezza.

In particolare sono consultabili: gli stati di allerta ufficiali emanati dalla Regione (chi scarica l'App riceve un messaggio push sullo smartphone o sul tablet nel momento in cui scatta un'allerta meteo);

le zone del territorio a rischio frana e alluvione evidenziate in mappa;

i punti critici (pericolosi) segnalati anch'essi sulla cartina del Comune, come ad esempio i sottopassi allagabili o i tratti di viabilità con problematiche; le aree di attesa, cioè i luoghi sicuri da raggiungere per attendere i soccorsi e ricevere informazioni in caso di evento calamitoso;

le comunicazioni ufficiali emesse dall'Ufficio Protezione Civile intercomunale su qualsiasi problematica che riguardi il territorio; le schede informative di tutte le associazioni di protezione civile operanti a Cortona. **L.L.**

Domenica 22 novembre nel Salone Medico del MAEC è stato presentato il programma del 2016

## Gino Severini una proposta a 50 anni dalla morte

“Per celebrare l'artista e l'uomo Severini un cartellone ambizioso e ricco di novità”

Il 2016 sarà un anno importante per Cortona, cinquanta anni fa, nel 1966, ci lasciava Gino Severini geniale artista cortonese, fondatore del movimento pittorico del Futurismo, al quale la città ha legato gran parte della sua storia recente.

“Sarà una ricorrenza importante, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, sulla quale abbiamo impostato assieme all'Accademia Etrusca un programma impegnativo e di altissimo livello.

Abbiamo presentato questo programma e abbiamo rilanciato i tanti progetti che abbiamo sulla Cortona del Novecento, domenica 22 novembre alle ore 16 in Palazzo Casali, dove ci siamo trovati assieme a grandi esperti dell'arte di Severini e agli stessi parenti (presente la figlia di Romana Severini).

Gli interventi sono stati a cura del sindaco di Cortona Francesca Basanieri, del Presidente del MAEC e Segretario dell'Accademia Etrusca Paolo Bruschetti, dell'architetto Andrea Mandara, della storia dell'arte Daniela Fonti e di Romana Severini.

In questa occasione abbiamo presentato anche i progetti per l'allestimento delle nuove sale del MAEC dedicate a Gino Severini, che andranno ad occupare l'ultimo piano del palazzo.

Un progetto che vedrà la sua attuazione nel 2016 e che darà nuovo impulso al museo e che tragherà Cortona nell'arte moderna. Sono convinta, prose-

gue il Sindaco Francesca Basanieri, che investire in cultura sia fondamentale per la nostra città.



“Per il nostro museo, dichiara Paolo Bruschetti segretario dell'Accademia Etrusca e presidente del MAEC, questa iniziativa è una

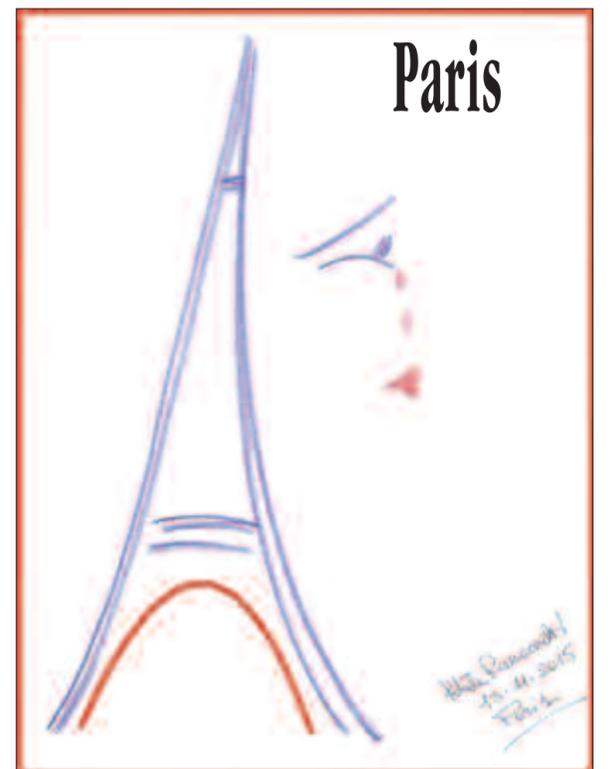
straordinaria opportunità.

Grazie al progetto dell'architetto Andrea Mandara, che ha già curato negli anni l'allestimento del MAEC, saremo in grado di rinnovare profondamente l'immagine del MAEC e renderlo un museo veramente attuale.

Un percorso di visita spettacolare, didattico, accattivante e di assoluto livello scientifico che dall'Età Villanoviana, arriva fino al Futurismo di Gino Severini, passando dagli Etruschi ai Romani ed ai maestri del Barocco.

Una delle novità di questo progetto è che è stato costruito assieme alla famiglia, nel rispetto dello spirito e dell'arte di Severini.

La collezione di Severini si arricchirà di nuove opere, in particolare un dipinto che Gino Severini chiese realizzato per la famiglia di Corrado Pavolini e che il nipote Carlo donerà al MAEC”.



Un bando del Post di Perugia per la ricerca di volontari

## Arrivano i Temporary Science Centre a Cortona

Il Temporary Science Centre (TSC) arriva a Cortona dal 5 al 20 dicembre prossimi. Il progetto del POST - Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia è il primo classificato tra le proposte annuali presentate al Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'ambito della promozione della cultura scientifica.

Per due settimane Cortona sarà la sede di ricchi appuntamenti tra talk, dibattiti, caffè scientifici, incontri con autori, dimostrazioni ed esperienze interattive.

Il Temporary Science Centre allestirà dal lunedì al venerdì uno spazio per le scuole in cui sperimentare il metodo IBSE (Inquiry Based Science Education) con esperimenti divertenti e coinvolgenti. Nei giorni prefestivi e festivi sarà aperto al pubblico con uno spazio in cui approfondire la scienza a 360 gradi. Dalla biologia alla geologia, chimica, astronomia, scienze naturali, passando per un Maker Space (uno spazio in cui ideare, costruire e assemblare nuovi oggetti e meccanismi), caffè

scientifici in cui approfondire interessanti tematiche di attualità scientifica (per i dettagli del programma consultare il calendario sottostante). Nel TSC il pubblico si potrà divertire grazie a dimostrazioni, area con postazioni interattive e video, libreria scientifica.

Con la collaborazione del Comune di Cortona, il POST ha già attivato il bando di selezione per i volontari che vorranno contribuire alla riuscita delle giornate, dedicate in modo particolare alle scuole ma non solo.

Il POST ricerca giovani laureati e appassionati del settore, che abbiano interesse a scoprire cosa si fa in un Centro della Scienza, quali sono le metodologie attualmente in voga per la divulgazione scientifica e che vogliono impegnarsi in prima persona a far germogliare e proseguire il progetto a Cortona.

Per qualsiasi informazione relativa al progetto è possibile visitare il sito del POST all'indirizzo <http://www.perugiapost.it/temporary-science-center/>

**L.L.**

Un lodevole gesto della Fondazione



## Un defibrillatore per Cortona

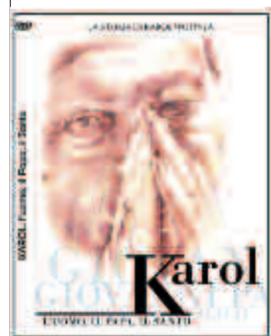
Un defibrillatore manuale è stato donato dalla Fondazione “Nicodemo Settembrini” alla città di Cortona” e nel pomeriggio di sabato, 21 novembre scorso, è stato presentato ufficialmente nell'atrio di Palazzo Casali dall'assessore ing. Bernardini, da rappresentanti dell'Accademia Etrusca e dallo stesso benefattore l'avv. Nicodemo Settembrini. Nei loro interventi sia l'assessore che l'avvocato si sono augurati che il nuovo congegno non venga mai utilizzato ma è stato altresì rilevato l'importanza che esso può assumere in una situazione di improvviso malessere. Infatti il principio dell'apparecchio consiste nel ripristino immediato del battito car-

diaco del paziente (in caso di minaccia di morte imminente a causa di arresto cardiaco o di fibrillazione ventricolare) attraverso l'applicazione di una scarica di corrente elettrica. Per un suo adeguato utilizzo è stato già effettuato dal dott. Mario Aimi un corso di addestramento per giovani volontari.

Nel corso dell'assemblea dell'Accademia Etrusca, convocata per le ore 15,30 era stata rilevata dal segretario dott. Paolo Bruschetti l'importanza della donazione e sottolineato l'ulteriore atto di generosità a favore della città di Cortona da parte del Presidente della Fondazione, di recente nominato membro effettivo del prestigioso sodalizio locale.

**c.n.**

## Campagna abbonamenti 2016



In omaggio a tutti gli abbonati de L'ETRURIA il Dvd

“KAROL, l'Uomo, il Papa, il Santo”

Realizzato con più di duecento disegni dell'artista Olimpia Bruni, il film racconta la storia di Karol Wojtyła ripercorrendo i momenti più significativi della sua intensa vita: l'infanzia, gli studi, le passioni, la guerra. E poi il suo straordinario pontificato: i viaggi, i dialoghi con le altre religioni, gli incontri con i potenti della Terra ed il forte rapporto con i giovani, fino al sofferto momento della sua morte. Il testo, narrato con uno stile semplice ma allo stesso tempo intenso ed appassionante, è accompagnato da musiche originali appositamente scritte per l'opera dal M° Antonio Aceti. Il dvd è tradotto anche in lingua inglese.



## Cena di fine anno

Gli anni passano, le tradizioni restano!! ... La nostra cena di Fine Anno si terrà presso il Ristorante TONINO, il giorno **Venerdì 18 dicembre, alle ore 21,15**, il prezzo a carico del socio è invariato: **euro 25**.

Nell'occasione, oltre allo scambio degli auguri, accompagnati come di consuetudine, da un pensiero natalizio per i soci, parleremo del viaggio che faremo dai nostri amici francesi, dal 12 al 18 luglio prossimo.

Spero che questa serata sarà di vostro gradimento e che saremo numerosi. Vi prego di comunicare l'adesione al più presto possibile; se avete degli amici interessati a questa cena, sono i benvenuti.

- Presidente Mirella Antonielli - tel. 0575-63.30.94, cell. 333.821.7890  
- Tesoriere Gilda Magini - tel. 0575-60.17.94, cell. 348.700.2085

## VERNACOLO

### Per la Sagra della Ciaccia Fritta e del Premio Poesia in Dialetto Chjanino

Quarantatre co' nguanno sòn l'annèe ch'a S. Piètro se fa la “Ciaccia Fritta”, ducche vièn gente da manca e da mèn ritta a fè bisboccia 'nsieme a gran mangète.

L'òglio nóvo, bóno, a cundimento se frigge al fóco del grande padellone, dónqua nòn dovete pèrde l'occasione: 'na gran serèta de divertimento.

A completèrè 'l tutto ve prometto de fè tante risète 'n alligria con còse scritte 'n versi de puisia da quel ch'ancora parleno 'n dialetto.

**Rolando Bietolini**



## L'anno degli Egizi a Cortona Egittomania a Cortona

Abbiamo intervistato la Dottoressa Patrizia Rocchini, Bibliotecario presso il Comune di Cortona con una formazione classica conseguita presso l'Università degli Studi di Firenze, autrice dei pannelli per la Mostra Cortonantiquaria 2015.

Con lei approfondiamo il tema dell'egittomania in più interviste che accompagneranno i lettori nelle prossime settimane.

Dottoressa Rocchini, il nostro viaggio ideale ci ha condotti alle soglie dell'Ottocento, il secolo della



Dipinto raffigurante la spedizione franco-toscana: al centro l'egittologo Ippolito Rosellini, a fianco, seduto, Jean-François Champollion

### decifrazione dei geroglifici e della nascita delle grandi collezioni.

Infatti. La Campagna di Napoleone in Egitto (1798-1801) apre il secolo della nascita ufficiale dell'Egittologia e della formazione delle grandi collezioni in Italia e in Europa.

La stesura della monumentale 'Description de l'Égypte', richiesta dalla 'Commission des sciences et des arts', guidata da Dominique Vivant Denon, e la decifrazione della Stele di Rosetta cambieranno per sempre il modo di avvicinarsi all'antica civiltà dei Faraoni.

Nel 1822, con la celebre Lettera a m. Dacier, J. F. Champollion decreta ufficialmente la nascita dell'Egittologia: d'ora in poi le antichità egiziane non saranno più semplici oggetti di curiosità, ma 'testi' attraverso i quali ricostruire la civiltà di un grande e antichissimo popolo. Tra critiche e consensi la nuova scienza muove i primi passi anche in Toscana: nel 1826 il Granduca assegna a Ippolito Rosellini l'incarico di insegnare Egittologia nell'ateneo di Pisa e tra il 1828 e il 1829 Champollion e Rosellini organizzano la spedizione letteraria franco-toscana in Egitto e Nubia, riportandone disegni, copie e antichità.

Sull'esempio di tali maestri nel corso dell'Ottocento avventurieri e archeologi proseguono e intensificano le campagne di scavo in Egitto, che portano rapidamente alla formazione delle grandi collezioni egizie in Europa. Cosa avviene in Toscana?

In Toscana assistiamo alla costruzione di opere come la villa di Napoleone all'Elba e il tempio egizio nel parco di villa Stibbert a Firenze, mentre a Cortona notiamo come vengano ritoccati i motivi egizi delle ceramiche di Catrosse e i soggetti egizi delle

maniglie dei portoni.

Non minore è la seduzione esercitata dalle antichità egiziane sull'archeologo granduca Alessandro François, il quale narrando la scoperta che aveva fatto di una tomba etrusca a Camucia, memore della tradizione di un antico legame tra Etruschi e Egizi, si sente un nuovo Denon, Champollion e Belzoni, esploratore di un monumento funebre che ricordava quello dei Faraoni e nei cui arredi ritrovava ornamenti e iscrizioni geroglifiche.

Tuttavia, è sul finire del secolo che la piccola collezione egizia del Museo dell'Accademia si arricchisce considerevolmente grazie alla donazione di mons. Guido Corbelli.

Custode francescano in Terrasanta prima e Legato apostolico per l'Arabia e l'Egitto con sede ad Alessandria poi, il religioso cortonese tra il 1891 e il 1896 invia all'Accademia Etrusca di Cortona e all'Accademia Provenziana del Subasio di Assisi alcuni lotti di antichità egizie. La sezione egizia del museo di Cortona inizia a offrire, come affermò Schiaparelli, una visione della civiltà egizia in tutte le epoche.

(Continua)

Elena Valli

## "Mondogabriels" a Cortona

Il giorno 12 dicembre 2015 a Palazzo Casali si aprirà la mostra MONDOGABRIELS. La mostra presenterà una selezione di opere, dal 1997 ad oggi, dell'artista romano Ga-



Immagine: POEndulum

briels (Paolo Gabrielli), illustrando i momenti più significativi di un originale percorso di sintesi tra il Pop Surrealism americano e la tradizione dell'estetica europea.

Si tratta di sculture di piccole e medie dimensioni, in bronzo lucidato a specchio o con trattamenti tecnici al cromo, PVD o DLC, e occhi di vetro.

Sempre sul limite tra l'organico e l'inorganico, la forma biomorfa e il prodotto industriale, la mitologia e il design, le sfavillanti creature di Gabriels sono spesso concepite come modelli anatomici fantastici, moderne Veneri scomponibili pronte a disfarsi in decine di elementi (organi, meccanismi o moduli) realizzati con sorprendente virtuosismo tecnico e gusto del paradosso mimetico.

Un appuntamento da non perdere, forse unico nel suo genere, che regalerà emozioni e incuriosirà il pubblico. Soprattutto un evento culturale di alta qualità, che aspira a ricreare un trait d'union tra l'arte contemporanea e i grandi maestri del passato cortonese.

«Mondogabriels» aprirà il 12 dicembre alle ore 16:00, con ingresso libero, e chiuderà il 24 gennaio 2016.

La mostra, curata da Daniele Brocchi e con la direzione artistica di Marco Ancora, è stata promossa da C.R.A.T.E.C. (Centro Ricerca Arte Turismo e Cultura) con il patrocinio del Comune di Cortona e della Commissione Euro-

## Festa Nazionale A.V.O.

Il 24 ottobre 2015, presso la sala riunioni dell'ospedale di Fratta, si è svolta l'annuale Festa Nazionale dell'A.V.O. Come di consueto ha dato l'avvio alla manifestazione il dr. Cosmi, responsabile della struttura ospedaliera, ribadendo la stima, l'apporto ed il valore dell'Associazione A.V.O. all'interno del nostro ospedale.

E' seguito poi l'intervento di Padre Gabriel Caliman, cappellano della struttura ospedaliera, che con la

gioia siamo insieme e facciamo festa e quanto siamo soli nella sofferenza.

Padre Gabriel, riferendosi a quello che avevamo ascoltato, ha ribadito quanto importante sia avere accanto una figura amica che sia un familiare o volontario nei momenti di maggior solitudine fisica e psichica ed ha concluso il suo intervento riportando la frase che è apposta all'ingresso dell'ospedale che dice: "Vieni per essere guarito. Se non guarito almeno curato. Se non cura-



proiezione di un video riferentesi alla figura di un direttore d'orchestra tedesco Ferenc Fricsay, ammalato di tumore, ci invita a riflettere sulla importanza della musica capace di alleviare sofferenze ed ansie che la malattia comporta.

La musica ascoltata, del compositore Smetana, ha per titolo "La moldava" racconta e descrive la nascita e lo scorrere di un fiume che a poco a poco, capiamo essere l'immagine del fluire della vita stessa, facendoci riflettere a quanto nella

to almeno consolato".

La manifestazione è proseguita con un filmato sul "Bruscello", canto stornellato che ripercorre la vita di Santa Margherita da Cortona eseguito dalla compagnia del "Cilindro".

Infine Gino Zucchini, conosciuto nella nostra zona, come cultore del nostro dialetto, ha recitato una sua poesia dedicata ai volontari A.V.O. ed alla sua istituzione.

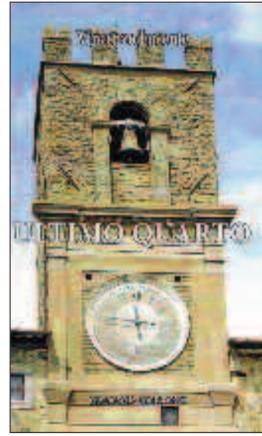
Al termine della manifestazione sono stati lanciati in aria numerosi palloncini recanti la scritta A.V.O.

E.V.

150 anni in versi di Enzo Lucente

## Ultimo quarto

Il libro verrà inviato per Posta senza aggravio di spese di spedizione



Ogni volta che leggo un nuovo libro di poesie mi chiedo: "Ha ancora un senso pubblicare un libro di poesie?" E ancora: "A che serve oggi la poesia?"

Interrogativi che si agitano soprattutto quando intorno a noi si consumano quotidianamente tragedie di una raccapricciante disumanità. Così la poesia rappresenta oggi la pietra di scandalo della modernità, è l'altra voce quella antitetica al mercato, ai rumori, all'avidità, alla violenza e cioè la voce della solidarietà, dell'armonia, dell'amore, del silenzio.

E leggendo "Ultimo Quarto", la raccolta di poesie di Enzo Lucente, edito di recente da Calosci Cortona, riprendo la convinzione diffusa che se i romanzieri, a un

certo punto della loro esistenza, tacciono, i poeti, con gli anni, invece, diventano garruli. E la dimostrazione dell'assunto è affidata alle 150 poesie della presente raccolta, in cui Enzo Lucente rivisita stati d'animo, emozioni e segreti, legati a una esperienza di mezzo secolo di vita. Vi si scoprono "Pensieri d'Autunno", il "Natale all'ospizio", i riferimenti frequenti agli affetti familiari, "La vita degli altri"... e poi "Il film della vita" con i suoi drammi, le sue storie molteplici e multiformi.

L'introduzione è dello stesso Autore che, tra l'altro, dichiara: "Ultimo quarto, una vita nascosta, è il sunto di quello che ho sentito e voluto dire. E' un libro che dedico ai miei familiari, ai miei amici, perché è giusto che ognuno di noi, in un certo periodo della vita, si liberi dalle sue fobie e faccia capire a chi gli è stato vicino il perché di certi aspetti, di certi comportamenti".

La pubblicazione ha inoltre un significativo risvolto: il ricavato della vendita del libro (10 euro) sarà destinato ai progetti umanitari che, dal 2003, Carmelita e Cristina, su invito di Chiara Stucchi, allora badessa del Monastero delle Clarisse di Cortona, vanno realizzando in realtà drammaticamente povere e disagiate della Nigeria.

n.c.



Cristina visita i malati



Carmelita con i bambini di una scuola primaria nella foresta

la nostra africa  
www.terrestitalia.com  
Contributo € 10,00

## L'inaugurazione della mostra "Preistoria del cibo"

L'alimentazione dall'Australopithecus all'Homo sapiens: evoluzione delle diete nelle culture preistoriche" si è svolta giovedì 12 novembre alle ore 16,00 presso le sale espositive del MAEC alla presenza di un vasto pubblico di interessati, operatori, insegnanti, studenti e artisti ed è stata presentata da Albano Ricci, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, e proseguita dalla visita introdotta dal curatore dott. Stefano Rossi che ha esposto gli intenti dell'iniziativa e i complessi temi sia dell'alimentazione sia della preistoria stessa.

Varie le motivazioni che sottostanno alla mostra, come rivela

Rossi: "In primis, la necessità di allineare passato e presente, per comprendere meglio entrambi: le nostre emozioni come i nostri gusti, nell'arte come nel cibo, coniando una sorta di nuova 'Archeologia Contemporanea'. Quindi, va sottolineato con Rossi "il proposito di invitare artisti - locali e non - a esporre le loro opere inerenti il cibo e/o la preistoria per connettere meglio il cibo di allora al cibo di oggi, e ieri a oggi".

Ed ecco allora le opere di Alessandro Gavilli, Sara Lovari, Antonio Massarutto, Francesco Campanoni, Alessio Nanni e di allievi e professori dell'Università della Georgia; ecco le spiegazioni

didattiche nei ricchi pannelli espositivi dai quali si comprende, tra l'altro, che "la definizione di Homo Sapiens Sapiens è stata sostituita da Homo Sapiens", e "l'Homo Sapiens, durante il Paleolitico, fu non soltanto un cacciatore ma anche un raccogliatore, mentre l'Australopithecus si nutriva di frutta; in generale, i primi ominidi consumavano tutti i tipi di vegetali". Infatti, aggiunge Rossi, "se parliamo di carne, è solo con l'Homo Habilis che essa compare nell'alimentazione, poiché egli era in grado di costruirsi uno strumento in pietra e dunque poteva trinciare le carnesse di belve uccise da altri animali".

Non va poi dimenticato che "l'Homo Erectus e i suoi simili, nel Paleolitico Inferiore, hanno praticato la caccia e dunque hanno avuto a disposizione quantitativi maggiori di carne", anche se "soltanto nel Neolitico, forse per scarsità di cibo - a sua volta probabilmente dettata da un rimpicciolimento climatico - l'Homo Sapiens inizia a coltivare cereali, addomestica animali e allevamento capi di bestiame tra i quali capra, pecora, suini e mucche". Passaggi fondamentali, quelli illustrati da Rossi; percorsi di vita passata e presente. Oggi in dialogo in una mostra didattica del calibro di quella di Rossi.

E.V.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE



**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Detrazione 65%

La detrazione fiscale del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica può essere applicata anche alle società sugli immobili locati e comunque non strumentali.

A chiarirlo è una recente sentenza della Ctr (Commissione tributaria regionale) della Lombardia 2692/2015 che ha bocciato il parere dell'Agenzia delle Entrate.

La sentenza in esame riguarda il ricorso di una società contro l'Agenzia delle Entrate, che aveva emesso una cartella esattoriale per recuperare gli importi detratti dalla società a seguito della riqualificazione energetica di 3 immobili di proprietà, alcuni dei quali

non strumentali per l'attività svolta. Secondo l'Agenzia, gli immobili concessi in locazione non possono usufruire della detrazione del 65% in quanto viene meno il requisito della strumentalità.

Di parere contrario è invece la Ctr della Lombardia che, con la Sentenza 2692/2015, afferma che il bonus energetico spetta anche alle società per gli immobili non strumentali, sottolineando che nella norma non vi è alcun richiamo al requisito di "strumentalità" degli immobili per la richiesta di detrazioni fiscali.

In definitiva, la detrazione 65% spetta anche per immobili non strumentali.

## Modelli unici edilizia, arriva la super DIA 2015

Super DIA 2015, dal 14 Ottobre le Regioni a statuto ordinario dovranno adottare il nuovo modello standard. Ecco come è fatto e quando occorre usarlo:

Dopo il via libera ai modelli unici per l'edilizia SCIA, permesso di costruire, CIL e CHA, è la volta della super DIA (denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire).

La Conferenza unificata delle Regioni e delle Province autonome, infatti, ha approvato il 16 luglio 2015 il nuovo modello unificato che dovrà essere utilizzato su tutto il territorio nazionale.

Le Regioni entro 90 giorni dall'adozione in sede di Conferenza unificata, ove non abbiano già provveduto, adegueranno la modulistica in relazione alle specifiche normative regionali e di settore.

Pertanto, entro il 14 ottobre 2015 sarà obbligatorio utilizzare il nuovo modello standard.

L'adeguamento è vincolante per le Regioni a statuto ordinario, mentre è opzionale per le tutte le Regioni a statuto speciale.

Inoltre, i nuovi modelli saranno adottati dalle Regioni che abbiano già previsto l'utilizzo della super DIA in alternativa al permesso di costruire (come ad esempio Lazio, Lombardia, Piemonte, Liguria, etc.).

I modelli non saranno adottati dalle Regioni in cui non è previsto l'uso della super DIA, come ad esempio Toscana ed Emilia Romagna.

Quando è possibile usare la super DIA 2015:

Gli interventi che si potranno eseguire con super DIA sono quelli indicati dall'articolo 22 comma 3 del DPR 380/2001 (Testo unico edilizia).

La super DIA va presentata al SUE (sportello unico edilizia) oppure, per le attività produttive, al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) di competenza.

Ecco gli interventi per cui è possibile utilizzare la super DIA (nelle Regioni che lo prevedono):

- interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati

- interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni piano-volumetriche

- interventi di ristrutturazione edilizia previsti dall'art. 10, comma 1 lettera c del DPR 380/2001

Nuovo modello super DIA 2015: Nel nuovo modello super DIA, il professionista abilitato deve compilare una serie di informazioni e dati relativi all'immobile e alla

tipologia di lavori da eseguire.

In particolare, occorre definire:

- titolare dell'intervento;
- presentazione della denuncia di inizio attività;
- qualificazione dell'intervento;
- localizzazione dell'intervento;
- opere su parti comuni o modifiche esterne;
- descrizione sintetica dell'intervento;
- regolarità urbanistica e precedenti edilizi;
- calcolo del contributo di costruzione;
- tecnici incaricati;
- impresa esecutrice;
- diritti di terzi;
- rispetto delle norme sulla privacy.

Occorre quindi compilare una check-list sulla documentazione già disponibile e allegata riguardante:

- soggetti coinvolti;
- ricevuta di versamento diritti di segreteria;
- copie documenti di identità;
- documenti relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- dichiarazioni di assenso;
- modello Istat;
- calcolo preventivo del contributo di costruzione;
- notifica preliminare;
- documentazione fotografica;
- relazioni sul superamento delle barriere architettoniche;
- progetto impianti;
- relazione sui consumi energetici;
- documentazione di impatto acustico;
- autodichiarazioni varie;
- pareri preventivi vari;
- autorizzazione sismica;
- relazione geologica;
- relazione geotecnica;
- autorizzazioni e pareri vari in caso di vincoli.

bistarelli@yahoo.it

## Amici di Vada, Moto Club e By Racing Team un nuovo sodalizio

**C**ontinuando a seguire il percorso di collaborazione con le varie associazioni che operano nel Sociale sul nostro territorio, gli Amici di Vada hanno incontrato il Moto Club Cortona e il BJ Racing Team durante le diverse iniziative volte a raccogliere fondi per il montascale che verrà fornito alla Misericordia di Cortona.

Perciò, il 26 ottobre, dopo cena, abbiamo deciso di incontrare i presidenti di queste due società sportive, Fabio Postiferi e Pierluigi Manfreda, accompagnati da alcuni tesserati, presso il circolo della Polisportiva Val di Loreto delle Tavarnelle, per conoscerle meglio e per raccontare le rispettive esperienze nella varie iniziative intraprese. Da questo piacevole incontro è nata questa breve intervista.

**Con quale scopo e in quale anno sono state fondate le due associazioni?**

Fabio Postiferi - La prima associazione ad essere stata fondata è stato il BJ Racing Team nel 2012 e poi successivamente, a distanza di meno di un anno abbiamo fondato il Moto Club Cortona.

Pierluigi Manfreda - Le nostre associazioni sono nate prima di tutto per ricordare, attraverso una "cavalcata" (tipica gara di Enduro) un nostro carissimo amico, Gianluca Biagianti, morto per una grave malattia che se l'è portata via in pochi mesi all'età di 37 anni. Fabio Postiferi - In tale circostanza Gianluca e la sua famiglia hanno ricevuto un aiuto da diverse associazioni di volontariato presenti nel territorio, in particolare gli "Amici di Simone". Perciò queste due società che si rifanno alla sua memoria sono nate a scopo benefico.

**Dunque anche Gianluca era un appassionato di moto come voi?**

Fabio Postiferi - Assolutamente sì. Le sue passioni erano le moto e la musica.

**Perché il nome BJ Racing Team?**

Pierluigi Manfreda - La B sta per Biagio il soprannome con cui lo chiamavamo noi tutti. J era per fare un gioco di parole con DJ, l'altra sua passione dopo le moto, come abbiamo accennato prima. E RACING, oltre al fatto che facciamo delle gare, è dovuto ad una sua esclamazione che diceva sempre prima di montare su una moto: "Racing".

Fabio Postiferi - Abbiamo pensato fosse un modo per ricordare anche un po' della sua personalità.

**Quanti tesserati avete?**

Fabio Postiferi - Al momento tra

tutte e due le società abbiamo 45 iscritti, ma effettivamente partecipano alle gare circa una quindicina di tesserati. Gli altri sono più simpatizzanti e danno una mano, chi può, nell'organizzazione delle manifestazioni.

**Partecipate a qualche campionato anche a livello nazionale?**

Fabio Postiferi - Il BJ partecipa al campionato toscano U.I.S.P. e organizza anche gare in questa categoria. Mentre il Moto Club



Cortona ha ottenuto la licenza della F.I.M. e partecipa al campionato italiano Enduro.

**Oltre all'attività agonistica, parlatemi della vostra attività benefica.**

Fabio Postiferi - Abbiamo organizzato la nostra cavalcata a scopo benefico nel 2013 ad un anno di distanza dalla morte di Gianluca. In quella occasione ci furono 83 iscritti. Tutti gli anni è un appuntamento fisso che si ripete ad ottobre ed ogni anno i partecipanti sono aumentati notevolmente. Inoltre abbiamo organizzato durante la Festa dello Sport alle Tavarnelle in collaborazione con la Polisportiva Val di Loreto il Memorial Stefano Rofani, un ragazzo di Teverina appassionato di moto, e molto attivo nell'aiutare ad organizzare le gare e le varie iniziative benefiche, anche lui scomparso.

Tale memorial dovrebbe diventare un appuntamento annuale fisso. Infine da due anni facciamo la spesa e la doniamo alla mensa dei poveri di don Ottorino del Calcinai durante una manifestazione che si svolge durante il periodo natalizio.

**Come avete conosciuto l'associazione "Amici di Vada" e le sue iniziative?**

Fabio Postiferi - Prima abbiamo letto l'articolo su L'Etruria dedicato all'iniziativa del montascale per carrozine da donare alla Misericordia e perciò ci siamo informati sull'associazione considerando che se ne parla bene nel territorio e poi abbiamo contattato il suo presidente Marco Bassini manifestandogli la volontà di fare una donazione per lo scopo.

**Ci sono prospettive future per la collaborazione con gli Amici di Vada? Avete già qualche idea?**

Fabio Postiferi - Certamente. Magari già dalla prossima gara che organizziamo inviteremo l'associazione, per far vedere ai ragazzi le moto e come si svolge una gara di Enduro. Così da fargli passare un pomeriggio o una giornata diversa dal solito.

Pierluigi Manfreda - Volendo potremmo potremmo organizzare anche una cena o un pranzo, una grigliata tutti in sieme, magari all'aperto, quando il tempo lo permetterà, prima della quale potremmo fare un'esibizione.

Fabio Postiferi - Certamente ci terremo in contatto con Marco Bassini e ci informeremo sulla disponibilità dei volontari e dei ragazzi dell'associazione.

Al termine di questa breve intervista, a rendere ulteriormente piacevole la serata, per

conoscerci meglio, ci siamo trattenuti con i due presidenti per conoscere ulteriormente, attraverso gli aneddoti, le proprie attività di beneficenza svolte dalle associazioni in un clima di assoluta condivisione e arricchimento reciproco. A testimonianza che chi si impegna concretamente nel sociale parla una lingua sola: quella della solidarietà.

Ci auguriamo vivamente che da questo incontro possa nascere una proficua e duratura collaborazione tra le associazioni suddette, ringraziamo ancora vivamente i presidenti Fabio e Pierluigi e i tesserati che hanno partecipato alla serata.

Il volontario dell'associazione Amici di Vada  
Francesco Cioni

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

### Danno da vaccinazione: c'è responsabilità medica?

*Gentile Avvocato, devo sottoporre mio figlio al vaccino, mi chiedo se la Asl o il Medico che pratica il vaccino dovrebbero risarcire il danno se ci fossero degli effetti collaterali. Grazie.*

(Lettera firmata)

Con la pronuncia n. 21177 del 20.10.2015, la Cassazione Civile (sez.III) torna sul danno da vaccinazione, escludendo l'indennizzo, previsto dall'ordinamento per le vaccinazioni obbligatorie, qualora il medico abbia eseguito l'iniezione intramuscolare nel rispetto del relativo protocollo sanitario.

Respingendo il ricorso interposto da una donna napoletana, già soccombente nei due gradi di merito, la Cassazione ha ribadito che nessuna responsabilità può essere addebitata al medico che ha somministrato il vaccino, né alla Asl di competenza, in quanto l'iniezione dell'antidoto, nella specie antitifico, era stata eseguita in conformità a quanto stabilito dai protocolli sanitari.

La donna aveva richiesto l'indennizzo per i postumi permanenti insorti a seguito della somministrazione del vaccino: l'iniezione intramuscolare, eseguita da una dottoressa della Asl di Napoli, aveva toccato e, di conseguenza, danneggiato, il nervo circonflesso. Per i giudici di merito la causa della lesione doveva essere identificata nella particolare conformazione del nervo, differente per ogni individuo.

Il giudice di legittimità conferma la sentenza di merito precisando che, pur sussistendo nesso causale tra la vaccinazione e danno riportato, alcuna responsabilità colposa poteva es-

serre addebitata alla dottoressa, poiché aveva seguito i protocolli standard ed il danno si era verificato solo per la particolare posizione del nervo della paziente.

Il risarcimento deve quindi escludersi quando il medico abbia praticato l'iniezione intramuscolare in conformità al protocollo, nel rispetto sia della localizzazione che delle modalità di esecuzione.

La dottoressa, invero, non era tenuta ad eseguire ulteriori accertamenti preventivi, poiché la vaccinazione rappresenta una pratica "routinaria" nello specifico contesto sanitario. Da tale ragionamento il collegio ne fa discendere che il danno subito dalla ricorrente è attribuibile al caso fortuito ovvero "all'andamento variabile e talvolta imprevedibile del nervo circonflesso", così come accertato dalla consulenza tecnica eseguita nella fase di merito.

La Corte conclude il pronunciamento attraverso il richiamo ad un proprio precedente (Corte di Cassazione, sezione III civile, sentenza 9 ottobre 2012, n. 17143): "Nei giudizi di risarcimento del danno causato da attività medica, l'attore ha l'onere di allegare e di provare l'esistenza del rapporto di cura, il danno ed il nesso causale, mentre ha l'onere di allegare (ma non anche di provare) la colpa del medico; quest'ultimo, invece, ha l'onere di provare che l'eventuale insuccesso dell'intervento, rispetto a quanto concordato o ragionevolmente attendibile, è dipeso da causa a sé non imputabile".

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINGE  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Il successo del convegno di Cortona. Intervista al dottor Rosario Brischetto

# Le Sclerodermie: malattie rare, malati in difficoltà

**L**o convegno scientifico su "Le Sclerodermie - Diagnosi, cure, aspetti gestionali e organizzativi", che si è svolto il 17 ottobre a Cortona, presso il Centro convegni Sant'Agostino, organizzato da "Amici di Francesca" assieme alla Azienda USL 8 di Arezzo, è stato un grande successo, sia per i contenuti scientifici, sia per il livello qualitativo dei relatori, sia per la partecipazione attenta di medici, operatori della salute, organizzazioni del volontariato, cittadini. Una scommessa vinta dalla ONLUS "Amici di Francesca". A distanza di un mese dall'evento scientifico sembra opportuno fare alcune riflessioni. Per questo abbiamo intervistato il dottor Rosario Brischetto, medico internista, Direttore Scientifico di "Amici di Francesca".



Rosario Brischetto

**Ci parli in breve del convegno.**

Sulla sclerodermia e sugli aspetti pratici della sua gestione si

sono confrontati noti esperti di reumatologia, come il professor Mauro Galeazzi, professore ordinario di Reumatologia a Siena, presidente e deus ex machina del Convegno, il professor Marco Maticci Cerinic, direttore del Dipartimento di Medicina Interna di Firenze, e molti altri. Il professor Silvio Garattini, che con la sua presenza e i suoi interventi ha dato ulteriore conferma della sua amicizia per "Amici di Francesca", ha svolto il ruolo di moderatore. Al Convegno hanno partecipato medici e operatori sanitari, esponenti del mondo del volontariato, associazioni, cittadini, numerosi e interessati; ad essi ha rivolto il saluto di "Amici di Francesca" il presidente cavalier Luciano Pellegrini. Mi sembra doveroso dare atto al presidente Pellegrini del suo ruolo decisivo nella realizzazione del convegno, con il suo impegno quotidiano e appassionato.

**Un convegno molto impegnativo, che ha richiesto da parte vostra uno sforzo organizzativo non indifferente. Perché "Amici di Francesca" lo ha organizzato?**

La missione di "Amici di Francesca" è quella di aiutare i malati in difficoltà. La sclerodermia è riconosciuta dalla Regione Toscana come malattia rara, e dal nostro punto di vista gli ammalati di malattie rare rappresentano l'emblema del malato in difficoltà. Ritardi diagnostici, problemi nell'identificare i centri specializzati che li possano adeguatamente cu-

rare, necessità assistenziali di ogni genere pongono il paziente e la famiglia in una condizione di oggettiva difficoltà. Un contributo alla conoscenza di queste malattie aiuta a fare diagnosi più precoce ed a indirizzare e curare meglio i malati. L'iniziativa del convegno rientra nel programma di conoscenza e approfondimento sulle malattie rare di "Amici di Francesca". Ricordo che altri due convegni altrettanto impegnativi e ricchi di contenuti si sono svolti negli anni scorsi: uno sull'approccio alle Malattie Rare, un altro sulle Malattie Autoinfiammatorie Sistemiche.

**Cos'è la Sclerodermia?**

La Sclerodermia è una malattia rara ad evoluzione cronica, inserita fra le malattie del connettivo. Nel Convegno si è parlato di Sclerodermie, non di Sclerodermia: il plurale sottolinea le molteplici forme con cui la malattia si manifesta e la varietà degli organi interessati. E' una malattia grave che interessa non solo la cute ma anche numerosi organi interni: polmoni, cuore, reni, apparato digerente; può essere responsabile di situazioni gravi quali l'ipertensione arteriosa polmonare, l'ipertensione arteriosa polmonare, la crisi renale sclerodermica. E' una malattia che compromette la qualità di vita dell'ammalato e ne accorcia le attese di sopravvivenza.

**Una diagnosi precoce può aiutare meglio il malato di Sclerodermia?**

Il convegno ha sottolineato la necessità di una diagnosi quanto

più precoce possibile, utilizzando quali contrassegni delle "bandierine rosse", cioè dei segni clinici e di laboratorio (fenomeno di Raynaud, edema delle dita, positività degli anticorpi antinucleo) che indichino la possibilità di una malattia all'esordio e richiedano l'invio a consulenza specialistica. In questo senso, particolarmente importante è stato il contributo del dottor Alfredo Mariangeloni, medico di base. Egli ha portato l'esperienza concreta di un gruppo di medici della Valdichiana, presentando una casistica di pazienti sclerodermici, e ha confermato l'importanza della diagnosi precoce e di una collaborazione pronta ed efficace con i centri specialistici. Una testimonianza dal vivo che la ricerca scientifica si traduce poi in grandi benefici per chi è ammalato.

**Cosa fare dunque di fronte a un paziente con sospetta sclerodermia?**

Vi è necessità, come sottolineato dal dottor Luciano Sabadini, Direttore della Reumatologia di Arezzo, di un percorso diagnostico assistenziale terapeutico nella sclerodermia, che faccia da guida per la presa in carico dei pazienti affetti dalla malattia; un percorso, in cui il ruolo del Medico di Medicina Generale è fondamentale, che consenta di individuare i problemi di salute nel territorio e che guidi i medici a collaborare per affrontarli, con appropriato utilizzo di risorse. Il dottor Sabadini ha presentato in

occasione del convegno una bozza propositiva, rivolta all'ASL8, di percorso diagnostico assistenziale terapeutico, per la presa in carico dei malati di sclerodermia sistemica, elaborata assieme alla cardiologa dottoressa Baldassarre e allo pneumologo dottor Scala. "Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale - hanno dichiarato il professor Galeazzi e il dottor Sabadini - sembra essere, attualmente, il migliore strumento per dare voce alla professionalità degli operatori sanitari e risposte concrete e adeguate ai bisogni di salute dei cittadini, ottimizzando l'equilibrio fra obiettivi, risorse e risultati". Nel documento presentato all'ASL8 si legge: "Diagnosticare precocemente la sclerodermia sistemica significa poterla aggredire prima che la funzione degli organi interni sia irrimediabilmente compromessa. Il Medico di Medicina Generale è l'elemento cardine per il rapido riconoscimento dei segni e il successivo invio al centro di Reumatologia".

**Quali sono le prospettive di terapia, oltre alla cura dei**

**sintomi?**

Sulle prospettive terapeutiche è intervenuto il professor Maticci Cerinic, che ha parlato degli attuali criteri di utilizzazione di varie procedure, in base alla fase e all'intensità della malattia: immunosoppressori, alcuni anticorpi monoclonali, immunoglobuline ad alte dosi endovena; in pazienti altamente selezionati, visto l'alto rischio, è proponibile il trapianto di cellule staminali.

**Dunque una parola di speranza?**

Nelle passate generazioni la sclerodermia era vista come "la più terribile malattia sulla terra, che rende il corpo una mummia". La vicenda umana di Paul Klee, grande pittore del secolo scorso, ammalato di sclerodermia, che ha narrato le sue malattie e la sua disperazione con la sua arte, ha fatto da sfondo e da simbolo del convegno.

Oggi, la ricerca medica, gli specialisti e la medicina del territorio sono alleati nella lotta per rendere curabile questa malattia.

Galeno

## Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", e il Giornale L'Etruria, partecipano al dolore del socio Fabrizio Del Serra per la recente e prematura scomparsa del caro cognato Ulisse Carli.

A Fabrizio e alle famiglie del compianto giungano le più sentite e affettuose condoglianze della Onlus "Amici di Francesca" e dei lettori del Giornale L'Etruria.

L'Associazione "Amici di Francesca" ringrazia la Famiglia Butali di Arezzo per l'offerta ricevuta, in ricordo di Ulisse Carli della famiglia Del Serra di Camucia.

La nostra Associazione ringrazia ancora la famiglia Polenzani per l'offerta ricevuta, in ricordo del loro familiare Giuseppe.

In ricordo degli amici e dei colleghi della ASL8

## A un anno dalla scomparsa di Teresa Di Stasio



È sempre vivo il ricordo di Teresa Di STASIO, tecnico sanitario del reparto di Radiologia Medica dell'Ospedale S. Donato di Arezzo, a un anno dal tragico incidente in

cui perse la vita all'età di soli 42 anni. Impegnata nella U.O. di senologia, ha esercitato, nella sua breve esistenza, il suo lavoro con grande professionalità e profonda sensibilità umana verso le persone assistite e tali doti costituiscono oggi la sua preziosa eredità per i familiari e per i colleghi. Con la stessa emozione con cui appresero un anno fa la drammatica notizia, oggi i suoi familiari, gli amici di lavoro, i conoscenti e la stessa ONLUS "Amici di Francesca", di cui era affezionata sostenitrice, la ricordano con affetto e immutati sentimenti di stima.

Un amico buono e generoso

## La scomparsa di Beppe Bettacchioli

A nome mio e dell'Organizzazione "Amici di Francesca", formulo affettuose e sentite condoglianze alla famiglia Bettacchioli di Cortona, per la recente scomparsa del caro Giuseppe. Di animo buono e generoso, "Beppe" resterà nel ricordo mio e di quanti lo hanno conosciuto per il quotidiano contributo di umanità e di altruismo elargito alla comunità cortonese. Luciano Pellegrini



**Clima Sistemi** S.p.A.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Malattia rara e grave a gestione multidisciplinare. Il ruolo degli operatori del territorio

## Iperensione arteriosa polmonare primitiva trattata con successo per la prima volta in Toscana dalla Pneumologia e UTIP di Arezzo

**L'**équipe della Broncopolmonologia e UTIP (Unità di Terapia Intensiva Polmonare) del San Donato, diretta dal dottor Raffaele Scala, ha pianificato un programma terapeutico a domicilio per una paziente di Sansepolcro, di 70 anni, affetta da ipertensione arteriosa polmonare primitiva, dimessa pochi giorni fa dal reparto di Pneumologia del San Donato.



Dr. Raffaele Scala, Direttore della Pneumologia dell'Ospedale di Arezzo

Si tratta di una malattia molto rara, che ha un'incidenza di 3 casi per milione di abitanti all'anno.

E' una malattia molto grave: fino a pochi anni fa la sopravvivenza media era comparabile al livello di sopravvivenza ad un tumore maligno polmonare avanzato (minore del 5% a 3

anni dalla diagnosi).

La gravità della malattia è legata al fatto che l'aumento progressivo della pressione arteriosa polmonare porta ad un sovraccarico della parte destra del cuore, allo scompenso cardiaco irreversibile e al decesso del paziente dopo ripetuti e prolungati ricoveri ospedalieri.

Grazie all'introduzione di nuovi farmaci, in particolare l'epoprostenolo, la prognosi di questa malattia è sensibilmente migliorata e gli accessi in ospedale si sono progressivamente ridotti.

Quando l'ipertensione arteriosa polmonare giunge al IV e ultimo stadio di malattia la sopravvivenza è garantita, al momento, solo dalla somministrazione continua per via endovenosa dell'epoprostenolo. Questo farmaco ha un effetto molto rapido ma di breve durata nell'abbassare la pressione arteriosa polmonare: per questo va iniettato 24 ore su 24. Un farmaco di non facile gestione per le possibili complicanze, in particolare quelle legate all'accesso venoso centrale, e per la necessità di un adeguato controllo della corretta somministrazione da parte di familiari addestrati o di personale esperto.

La paziente di Sansepolcro, portatrice di ipertensione arteriosa polmonare al IV e ultimo stadio e di un grave enfisema

polmonare, con l'aggravarsi della malattia è stata subito trasferita dalla Terapia Intensiva dell'Ospedale di Città di Castello all'UTIP del San Donato. Le condizioni della donna al momento dell'arrivo nel reparto diretto da Raffaele Scala, erano particolarmente critiche: allettata e in ventilazione meccanica 24 ore su 24 tramite tracheotomia per grave insufficienza respiratoria associata a insufficienza cardiaca e renale.

Nella UTIP di Arezzo è stato possibile lo svezamento progressivo della ventilazione meccanica e la rimozione della cannula tracheale.

L'aggiunta dell'epoprostenolo mediante una pompa speciale infusoriale ha permesso una drastica riduzione dei valori di pressione arteriosa polmonare, il miglioramento dell'insufficienza respiratoria e la rimobilizzazione della paziente.

Gli specialisti della Pneumologia hanno provveduto anche all'addestramento del personale del distretto zonale della Valtiberina e del caregiver della paziente all'uso della pompa infusoriale con la dimissione della stessa in sicurezza grazie alla completa reperibilità, 24 ore su 24, dello stesso reparto del San Donato per far fronte ad eventuali emergenze, evitando affannose corse al Pronto Soccorso.

Scavi archeologici a Camucia, salvaguardia del patrimonio archeologico, rispetto della legge e fatti concreti: questa la verità

## Confusione e disinformazione dei comitati e dei sedicenti esperti

**A**ncora una volta ci troviamo a dover intervenire sulle dichiarazioni del Comitato Tutela Cortona che comunica con grande confusione su argomenti diversi con imprecisioni e superficialità facendo affermazioni imbarazzanti.

In primo luogo è importante ribadire che l'area Ex Maialina e via Capitini sono due luoghi distinti che insistono in una stessa area ma non sono correlati tra di loro; essi, infatti, presentano situazioni completamente diverse sia dal punto di vista normativo, urbanistico e per l'iter amministrativo.

Tutto questo il Comitato lo sa bene e il fatto che si continui ad accostare queste due situazioni è un chiaro segnale di faziosità o scarsità di conoscenza.

La realtà dei fatti sono le seguenti: Via Capitini è un'area privata, dove tra l'altro insiste un'abitazione costruita negli anni sessanta.

Nel pieno rispetto della Legge e delle responsabilità, il proprietario ha richiesto, come indicato dal Regolamento Comunale ed in base ad un accordo risalente al 1992, un sopralluogo ed una indagine della Soprintendenza Archeologica della Toscana, che è competente in questo ambito, già in data 7 agosto 2015, per effettuare scavi propedeutici ad una riqualificazione dell'immobile.

Sulla base di questa richiesta è stata fatta una sessione di scavi alla presenza di archeologi della Soprintendenza il cui risultato, ad oggi, è il ritrovamento di tracce di muretti e laterizi, che attualmente sono allo studio degli esperti della Soprintendenza.

Siamo, dunque, in attesa di avere una risposta sull'importanza dei ritrovamenti da parte della Soprintendenza, ed è chiaro che

se la stessa Soprintendenza, unico ente titolato a esprimere giudizi storici e archeologici, comunicasse che quell'area è di estremo interesse archeologico saremmo ben felici di inserire quest'area nel percorso più ampio del Parco Archeologico. Tutte le speculazioni, le dietrologie e le dichiarazioni di presunti e non titolati esperti di archeologia su questi fatti sono pura propaganda senza alcun fondamento.

Da anni il Comune di Cortona si è dimostrato attento ai temi della salvaguardia dei beni artistici ed archeologici, non a caso siamo i capofila dei progetti archeologici di tutta la Toscana e abbiamo investito cifre importanti sulla riqualificazione del Parco Archeologico e sulla valorizzazione del nostro museo.

Altra questione riguarda l'area della ex campo sportivo della Maialina anche in questo caso ripercorriamo la realtà dei fatti: un privato ha avanzato una proposta di variante in un terreno adiacente all'ex campo sportivo per realizzare una media struttura alimentare (come il nostro RU Regolamento Urbanistico già prevede) e come compensazione (iter previsto dalla Legge) sarebbe stata riqualificata l'area pubblica del campo sportivo, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini (verde pubblico, area attrezzata, etc).

Questa idea è allo stato attuale solo una ipotesi e l'Amministrazione Comunale, nonostante non vi siano obblighi particolari, ha avviato un percorso rigoroso e serio in accordo con la Soprintendenza Archeologica per la tutela dell'area, per questo in data 28 ottobre la Giunta Comunale ha deliberato di rispondere alla proposta di variante con delle prescri-

zioni: se mai una richiesta di variante venisse presentata questa deve considerare che l'Amministrazione Comunale "non autorizza alcuna vendita della porzione di terreno di proprietà comunale e, pertanto nella proposta di variante, ancora da redarre, dovrà mantenere l'attuale destinazione urbanistica (zona F)" e che "surbordina, l'eventuale presentazione della proposta di variante, alla realizzazione di un approfondito studio archeologico della zona interessata dalla variante da sottoporre all'attenzione e valutazione della competente Soprintendenza Archeologica per la Toscana, preliminarmente all'adozione della variante al Regolamento Urbanistico".

Questo percorso è già stato

avviato con un intenso scambio di informazioni con la Soprintendenza che ha già dato la propria disponibilità a collaborare.

Nei prossimi giorni una delegazione della Soprintendenza sarà a Cortona per incontri relativi ai lavori al Parco Archeologico del Sodo e in quella occasione avremo modo di approfondire anche le vicende di Camucia.

Anche in questo caso i fatti sono a dimostrare non solo la correttezza del lavoro dell'Amministrazione Comunale, ma anche l'attenzione che questo settore riceve da tempo a Cortona. Questi temi e questi argomenti vanno affrontati con serietà, costanza e rispetto della Legge, senza clamori e banalità coniugando rispetto e sviluppo.

A. Laurenzi

## A Pietraia due momenti significativi

**D**omenica 15 novembre, a Pietraia, si è celebrata la ricorrenza del transito di S. Leopoldo, marchese d'Austria, che governò la marca carolingia dal 1096 al 1136.

S. Leopoldo fu scelto, dal granduca Pietro Leopoldo di Toscana, quale titolare della erigenda chiesa di Pietraia sorta, a seguito nel 1787 della soppressione delle parrocchie di S. Andrea a Bacialla e S. Bartolomeo della Badiola, poste sopra Terontola.

Negli ultimi decenni dello scorso secolo, per l'occasione dinanzi la Chiesa, a significare il clima di festa, stazionava qualche ambulante con la propria bancarella di dolci e di balocchi, mentre il Parroco non sdegnava di

Da alcuni anni la ricorrenza, in onore delle nostre Forze Armate, che servono la pace in molte zone martoriate dalle guerre, è celebrata a Pietraia, con un corteo che dalla Chiesa raggiunge il monumento ai Caduti delle due guerre mondiali del secolo scorso.

Il cippo riproduce un reticolato carsico accanto a due blocchi anticarro sui quali giace, colpita, la colomba della pace con un ramoscello d'ulivo. L'opera fu disegnata dall'architetto comunale Mariotti e realizzata in calcestruzzo e pietra dallo scalpello Santiccioli ed in ferro battuto dal fabbro Falomi.

Con grande concorso di popolo, il 4 novembre del 1972,



reclutare un buon predicatore che esortasse i fedeli a seguire le virtù del patrono S. Leopoldo detto appunto il Pio.

Don Alessandro Nelli ha, nella solenne messa domenicale, ricordato come S. Leopoldo fu governante giusto dedito a perseguire concordia e pace, che di questi giorni, segnati dalle stragi del terrorismo di Parigi, tutti siamo chiamati a testimoniare, anche nei piccoli gesti, sia in famiglia che nella nostra comunità; fu padre di ben 18 figli ai quali dette esempio di virtù cristiana educandoli alla sobrietà ed alla responsabilità ed infine, modesto e parsimonioso nella vita privata, si dedicò con generosità alla difesa ed al decoro della città di Vienna nonché al sostegno dei poveri e dei bisognosi.

Sull'esempio di S. Leopoldo le famiglie di Pietraia hanno deposto ai piedi dell'altare una notevole quantità di generi alimentari che verranno distribuiti, ai fratelli nella necessità, dalla Caritas vicariale.

Sull'altare accanto, all'eucarestia, in bella evidenza, veniva collocato un vaso di fiori disegnati e colorati dai bambini preparati alla prima confessione.

Francesco Cenci

**Nella ricorrenza della nascita, (14 dicembre 1923), di don Antonio Mencarini, nella chiesa di Mercatale verrà celebrata una santa messa: lunedì 14 dicembre 2015 alle ore 17,00**

## A Natale Cortona è solidale

*C'è chi ama circondarsi di luci, fili argentati e palline colorate per le feste di Natale e c'è chi sceglie di evidenziare in altro modo questa particolare ricorrenza, tanto amata da tutti. Cortona, quest'anno, ha scelto la solidarietà, perché... è una cosa che unisce tutti e mai come ora ce ne è bisogno.*

*Una iniziativa "in rete" che vede coinvolti il Comune di Cortona, le Associazioni Commerciali, Radio Incontri Valdichiana, il Centro di Ascolto Caritas di Cortona, la Caritas Parrocchiale del Calcinaio, i Commercialisti e i responsabili di realtà come farmacie ed altro, e, dal 30 novembre al 31 dicembre, anche la Coop di Camucia.*

*E' il progetto "Spesa Sospesa" che dà la possibilità ai consumatori di effettuare una "Spesa Solidale" nello stesso negozio dove si recano per i loro acquisti, da devolvere a famiglie in difficoltà.*

*Le realtà commerciali aderenti hanno esposto un contrassegno per rendersi identificabili.*

*Sono negozi di Cortona e Camucia (generi alimentari, forni, vendite di frutta e verdura), cartolerie dove si può acquistare materiale didattico e tutte le farmacie del nostro Comune che si sono rese disponibili per recuperare materiale igienico-sanitario, pannolini per neonati, latte ed alimenti per la prima infanzia e quanto altro per le necessità di anziani, ammalati, mamme, bambini.*

*Questo progetto sarà pubbliciz-*

*zato durante il periodo natalizio a Cortona con un totem in Piazza della Repubblica e a Camucia con un apposito striscione.*

*Abbiamo anche in programma un altro appuntamento importante: il 28 novembre, Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, i volontari (della parrocchia del Calcinaio, dove ogni martedì c'è la distribuzione degli alimenti, gli Scout di Cortona, i civilisti di Radio Incontri, Progetto La Voce e il Cuore ed altri che si uniranno al gruppo per la occasione) saranno presenti presso i nostri Centri Commerciali (Coop, A&O, Penny Conad di Camucia e di Mercatale) per invitare i consumatori a partecipare a questo grande progetto: quanto raccolto permette al Banco Alimentare della Toscana di fornire il cibo a tutte le strutture caritative che vi fanno parte.*

*Continuare a proporre solidarietà, oggi, non è sempre facile, ma gli organizzatori di questo progetto sono tutti convinti che, oggi più che mai, è l'unica risposta, alla crisi e anche alla violenza.*

*E sono anche convinti che questa proposta, assieme alle tante iniziative di vario carattere che rendono "speciale" la nostra città, sia un "fiore all'occhiello" per indicare la scelta comune di voler dare a Cortona la impronta di una città concretamente impegnata nella frontiera del "nuovo umanesimo".*

C.R.

**Beato don Jerzy Popieluszko (1947 - 1984)**  
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Sacerdote, martire della libertà e della giustizia.

Nasce il 14 settembre 1947 a Okopy in Polonia. Ha altri due fratelli e due sorelle. I genitori si chiamano Wadislao e Marianna. E' una famiglia di agricoltori: umile, semplice, povera. Vivono nella campagna nei pressi del paese di Pocky.

Ogni giorno Jerzy percorre quattro chilometri per andare a Messa e fare la comunione prima di entrare a scuola; questo comporta di alzarsi alle cinque.

Nel 1965 entra nel seminario di Varsavia. Il 28 maggio del 1972 è ordinato sacerdote dal Primate di Polonia, cardinale Stefano Wyzynski, già perseguitato dal regime comunista; grande difensore della libertà religiosa. Nel 1980 Jerzy è parroco nella parrocchia di San Stanislao Kostka.

Intanto era nato nei cantieri navali di Danzica "Solidarnosc" (Solidarietà): il sindacato dei lavoratori guidato da Lech Walesa, convinto assertore dei diritti umani. Dal cardinale Wyzynski è inviato a Huta, quale cappellano degli operatori del Sindacato cristiano di Solidarnosc.

E' un prete scomodo, una coscienza critica: si oppone ad ogni ingiustizia e ad ogni violenza; si schiera a difesa della libertà, con grande audacia. Prete gracile ha il coraggio di predicare la verità del Vangelo che proclama "Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia".

Nelle sante messe celebrate in mezzo agli opeai non teme di difendere la dignità della persona umana e la libertà di professare la

propria fede.

Denuncia ogni prepotenza ogni sorpreso. La sua predicazione ruota su tre grandi principi basilari per un lavoratore cristiano: Cristo è il centro della storia, punto di riferimento per le scelte di vita; Vinci il male con il bene; Segui la coscienza nel suo anelito di libertà. Crescono le tensioni nella politica, viene ucciso il figlio di un attivista di Solidarnosc. Ai funerali, presieduti da don Popieluszko, partecipano 600 mila persone. Alla santa messa le sue parole risuonano solenni: "La vita va vissuta con dignità, poiché ne abbiamo una sola... Il vero amore è pronto al sacrificio di sé...". Parole che suonano profetiche.

Viene minacciato, ma non si nasconde e guida un grande pellegrinaggio alla Madonna di Czestochowa.

Mentre rientra a Varsavia il 19 ottobre 1984 è rapito da tre ufficiali comunisti e fatto sparire.

Il suo corpo è ritrovato il 30 ottobre nel lago di Wloclawek, con i sassi attaccati alle gambe. L'autopsia rileva che prima di gettarlo nelle acque lo hanno torturato e sevizato. Aveva 37 anni.

Il 3 novembre ai suoi funerali migliaia e migliaia di persone accompagnano il feretro, consapevoli di accompagnare un martire ucciso in odio alle fede, morto per la difesa della libertà e della giustizia. Il 6 giugno del 2010 a Varsavia è elevato agli onori degli altari. Splendido testimone della vittoria dell'amore sull'odio, del bene sul male, della luce sulle tenebre, della vita sulla morte, della Pasqua di risurrezione.

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 30 nov. al 6 dic. 2015**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 6 dicembre 2015**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 dicembre 2015**  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Martedì 8 dicembre 2015**  
Domenica 13 dicembre 2015  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 dicembre 2015**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**GUARDIA MEDICA**  
**Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30**

**Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola**  
**SABATO - S. MESSA PREFESTIVA**  
16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO  
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -  
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA  
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA  
**DOMENICA mattina**  
7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA  
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Sauro a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE  
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE  
9,30 - S. Maria a RICCIO  
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)  
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANNACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE  
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO  
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA  
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA  
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI  
**DOMENICA pomeriggio**  
15,30 - S. Pietro a POGGIANI  
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOGENA  
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA  
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE  
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

## Workshop Trinity alla Scuola di Terontola

L'Istituto Comprensivo di Terontola organizza per il 10 dicembre un workshop: "The Trinity Pathway - Real-life tasks in the contemporary classroom for future-looking learners", rivolto agli insegnanti di Inglese di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla Superiore di II grado.

L'incontro avrà inizio alle 14.30 con la registrazione dei partecipanti, quindi continuerà con una sessione plenaria dedicata ad illustrare il programma Trinity e le offerte didattiche per un apprendimento stimolante e in linea con le più recenti scoperte scientifiche, per una metodologia sempre più innovativa e centrata sullo studente.

L'incontro continuerà con gruppi di lavoro organizzati per ordini di scuola sino alle 18.00.

Dalle 18.00 in poi sono invitati i genitori, soprattutto delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, ai quali verrà illustrato il progetto Trinity per la scuola. È importante che soprattutto i genitori comprendano l'importanza di un'acquisizione precoce della lingua Inglese: infatti nel Comprensivo di Terontola è insegnata sin dalla scuola dell'infanzia, ai bambini di 5 anni.

L'Istituto Comprensivo di Te-

rontola è ormai da qualche anno sede riconosciuta in cui si svolgono gli esami Trinity; la certificazione è effettuata attraverso esaminatori esterni ed è valida sia ai fini scolastici che lavorativi: costituisce infatti un passaporto linguistico che certifica l'acquisizione di competenze nella produzione verbale e nella comprensione della lingua Inglese.

Per gli insegnanti questo workshop costituisce un momento importante di formazione, infatti non è facile trovare eventi di questa importanza nel nostro territorio; inoltre la sede di Terontola è facilmente raggiungibile sia in treno che per mezzo della superstrada che la collega a Perugia e a Siena.

La docente è Manuela Kelly Calzini, che molte insegnanti ricordano come formatrice per la squisita disponibilità e le competenze didattiche; attualmente è Academic Coordinator del Trinity College in Italia e ha scritto testi per lo studio dell'Inglese editi da Zanichelli e da Black Cat.

L'evento è rivolto ai docenti di lingua Inglese nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado ed è completamente gratuito con l'esonero dall'insegnamento. L'iscrizione è online al sito: [trinitycollege.it/eventi/](http://trinitycollege.it/eventi/)

MJP

Aspetti della società e della cultura cortonese nella Toscana medievale

## L'Archidado tutto l'anno

Sabato 14 novembre alle ore 17, in sala consiliare a Cortona, è decollato il ciclo di conferenze "L'Archidado tutto l'anno. Aspetti della società e della cultura cortonese nel medioevo", organizzata dal Consiglio dei Terzieri, con il patrocinio del



Comune di Cortona, il contributo della Fondazione Settembrini, e con la collaborazione dell'Università di Siena e della Delegazione di Arezzo del Comitato regionale delle manifestazioni di rievocazio-



Foto d'archivio

ne storica. Gli incontri si svolgeranno tra l'autunno del 2015 e la primavera del 2016. Ogni incontro sarà dedicato ad uno specifico aspetto della cultura e della storia cortonese, con riferimenti e confronti con le realtà circostanti e dell'epoca. Si è iniziato con una relazione di Simone Allegria su Vie, piazze e luoghi della Cortona medievale. Dallo Statuto del 1325, per poi continuare con uno stage

di cucina medievale, a cura di Andrea Barlucchi (13 febbraio), si proseguirà poi con l'intervento di Franco Franceschi, Vesti, leggi suntuarie e moda nelle fonti toscane del Tardo medioevo (18 marzo), e di Pär Larson, dell'Istituto opera del vocabolario italiano, Forme, particolarità e impropri della lingua volgare cortonese del Trecento. Dallo Statuto del 1325 (23 aprile).

Il ciclo si concluderà con una lectio magistralis del prof. Duccio Balestracci, dal titolo Giochi di guerra che, come nella scorsa edizione, si inserirà nelle attività della settimana medievale della Giostra dell'Archidado 2016.

Tutte le conferenze (tranne lo Stage di cucina medievale) si svolgeranno nella Sala del Consiglio comunale di Cortona.

Raccontiamo il medioevo cortonese, in particolare quel periodo fiorentino e illuminato che va dal 1325 fino agli inizi del quattrocento. Pennelliamo tratti di quel passato, per scoprirlo così attuale, dinamico, innovativo, vicino ai no-

stri giorni e alle nostre tradizioni. Ci accorgiamo di sentirne forte il richiamo delle radici, i riferimenti lessicali e le abitudini umane. Lo Statuto del 1325 è stato un grande spartiacque nell'identità della cortona moderna.

L'Archidado con questi incontri acquista una dimensione culturale che lo rende ancora di più festa e narrazione di una comunità.

Albano Ricci

## Visita a Cortona della delegazione dell'Agencia Europea per i Bisogni Speciali

Una delegazione Europea dell'Agencia Europea per i Bisogni Speciali e l'Istruzione Inclusiva guidata dal suo presidente, lo svedese Per Gunnvall, è stata in visita a Cortona per conoscere e visionare i progetti d'inclusione scolastica per i quali il comune è stato selezionato come una delle quattro realtà italiane più avanzate, insieme a Prato, Torino e Palermo.

La delegazione, era composta da sette delegati provenienti da Islanda, Malta, Lituania, Norvegia e

Slovenia. È stata una giornata intensa fatta di incontri e scambi di esperienze che ha coinvolto tutto il mondo della scuola cortonese, dai Dirigenti Scolastici agli insegnanti, dai genitori ai medici, dai terapisti agli animatori, dai funzionari comunali ai pediatri ed alla Giunta Comunale.

"È stata un'esperienza importante e siamo tutti rimasti positivamente impressionati dalle esperienze che abbiamo conosciuto a Cortona - ha commentato il presidente Per Gunnvall - credo che

questi modelli di intervento per l'inclusione educativa siano tra i più avanzati d'Europa e ne faremo tesoro."

L'Agencia Europea per i Bisogni Speciali e l'Istruzione Inclusiva è un'istituzione non governativa finanziata dai Ministeri dell'Istruzione dei Paesi membri dell'U-

ce-based" e linee guida per implementare l'educazione inclusiva.

"Per noi - ha dichiarato il sindaco di Cortona Francesca Basanieri - è stato un onore ed una grande responsabilità, e abbiamo lavorato tutti per poter presentare correttamente i nostri traguardi e le idee sulle quali lavoreremo in



nione Europea e dalla Commissione europea per favorire forme di collaborazione transnazionale nel campo dell'educazione e formazione degli studenti disabili, per le politiche dell'istruzione e le prassi didattiche di inserimento scolastico, per migliorare la formazione dei docenti e del personale della scuola.

Le tematiche di studio sono: le pari opportunità, l'accessibilità, l'inclusività, la promozione della qualità dell'offerta formativa, il successo formativo in tutti i livelli dell'educazione per tutto l'arco della vita, in linea con gli obiettivi della strategia Europea 2020, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la convenzione sui diritti del fanciullo e la Dichiarazione di Salamanca.

All'Agencia aderiscono 29 paesi: Austria, Belgio, (comunità Fiamminga e Francese), Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, e Regno Unito (Inghilterra, Irlanda del Nord, Scozia e Galles).

Scopo principale dell'Agencia è supportare i paesi membri nelle loro politiche e pratiche inclusive, combinando policy, pratiche e ricerca al fine di fornire ai paesi membri e agli stakeholder europei informazioni scientifiche "eviden-

te future a Cortona. Per me, continua il sindaco Basanieri, questi progetti sono la base stessa della mia esperienza politica e proprio da questi risultati intendo ripartire per fare sempre di più per la scuola e per gli alunni".



Per Gunnvall e il Sindaco

"Nei prossimi mesi - ha proseguito Per Gunnvall - realizzeremo un report dettagliato su questo viaggio italiano e lo distribuiremo, tradotto in tutte le lingue della Comunità Europea, a tutti i nostri membri. Queste esperienze italiane, visto che sono così positive devono essere condivise. L'obiettivo dell'Agencia Europea per i Bisogni Speciali e l'Istruzione Inclusiva è quello di favorire forme di collaborazione transnazionale nel campo dell'educazione e formazione degli studenti disabili, per le politiche dell'istruzione e le prassi didattiche di inserimento scolastico, per migliorare la formazione dei docenti e del personale della scuola. Se lavoriamo tutti in rete possiamo tutti migliorare per il bene degli studenti di tutta Europa."

L.L.

## da pag. 1 A Firenze con il Papa, una giornata speciale

euforici, don Alessandro ci accoglie sorridente, sistemiamo gli zaini e poi prendiamo posto, ci troviamo nel pulmann di tutte le età, partiamo alle 9,30, a Camucia saliamo anche dei pellegrini di Cortona, e così facciamo anche a Castiglion Fiorentino, il viaggio è breve, ma la città è blindata, così facciamo una breve sosta prima dell'arrivo a Firenze.

Nel pulman discorriamo sulla bellissima semplicità che accompagna Papa Francesco e sulla voglia di esserci, di incontrarlo, di ascoltare le sue parole, vicino a me c'è don Giuliano Faralli, di Montecchio e mi racconta dei suoi ragazzi al di là dell'oceano, men-

I ragazzi sono impazienti, l'attesa sarà lunga perché il Pontefice arriverà alle 15,30, ma il fatto di stare tutti assieme ad aspettare, fa sì che il tempo scorra più velocemente, nell'attesa lo speaker spiega come si svolgerà il tutto, poi in sottofondo la musica da sacralità all'evento, nell'attesa magiamo qualcosa, poi è molto bello fare fotografie e qualche ripresa man mano che lo stadio si riempie, alla fine saremo in 60.000.

Il campo da gioco è coperto da sedie ed è stato disegnato un percorso dove il Papa incontrerà i fedeli passando con la Papamobile, qua c'è tutto un da farsi dei volontari dell'unitalsi che portano



tre i miei parlano fra se e giocano tranquilli.

All'arrivo in città si sente tutta la pressione dell'evento, si esce a Firenze Sud, ma il viale che porta allo stadio è totalmente controllato dalle forze dell'ordine che hanno chiuso tutte le vie laterali facendoci arrivare dritti dritti allo stadio. È una marea di gente composta e felice che va a condividere la giornata con il suo Papa, tengo con me i ragazzi, perdersi tra questa folla è un attimo, affrontiamo i rigidi controlli degli agenti di polizia, prima i biglietti poi tutti gli zaini, un po' di fila e siamo dentro, sono circa le 11,30 il colpo d'occhio è incredibile tra il blu del cielo e lo stadio pacifico e colorato.

Tutto è ordinato, gli spalti cominciano a riempirsi, noi siamo in curva Ferrovia e abbiamo per noi un intero settore, proprio di fronte al palco dove presenzierà la messa il Papa, cerchiamo dei posti più in alto, poi ci accomodiamo. Siamo tutti a sedere, in ogni poltroncina c'è un fazzoletto di un diverso colore a seconda del settore, a noi è toccato giallo, c'è anche un libretto per la messa.

Saremo già in 35000 circa, è incredibile assaporare l'entusiasmo per l'attesa dell'evento, ci sono famiglie, gruppi di amici, di religiosi e tutti siamo col sorriso, lo stupore e la gioia di essere qua, il tempo è bellissimo e lo stadio colarattissimo e per la stagione, siamo al 10 novembre, fa pure caldo.

anche i meno fortunati all'incontro con il Papa.

Ormai è l'ora, lo stadio accoglie l'arrivo di Papa Francesco con un urlo di gioia e lui risponde come sempre sorridendo e salutando la folla festante, è tutto uno sventolare di fazzoletti, e c'è chi per vederlo meglio sale sulle poltroncine, ma viene subito redarguito.

L'avevo visto tante volte in tv, ma qua e tutta un'altra emozione, è uno stare insieme non per curiosità o per dire di esserci stato, essere qua è sentirsi parte di un popolo che non ha bandiere, abitudini o diverso colore della pelle, qua non c'è vecchio o giovane, qua c'è la gioia di accettarsi di come siamo prevaricando qualsiasi differenza, qua siamo una comunità. È bello sentirlo parlare anche se la sua voce è stanca, è bello ascoltare con tanta carità ci indica la via, l'unica percorribile, quella dell'amore e poi è emozionante sentire da un uomo come lui, chiederci di pregare per lui.

Non c'è che dire, giornate così capitano poche volte nella vita, soprattutto se hai la possibilità di condividerle con i tuoi figli, poi se hai l'opportunità di incontrare persone come don Giuliano, che ti racconta con amore e orgoglio il suo profondersi verso chi non ha niente e ti ringrazia per la compagnia, si non c'è dubbio è stata e resterà per noi, una giornata speciale.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

## NECROLOGIO



XV Anniversario  
30 novembre 2000  
**Pia Paci  
Mariotti**

Il tempo non cancellerà mai il tuo ricordo e il nostro amore. In noi sei sempre viva.

I tuoi cari

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**  
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
[www.menchetti.com](http://www.menchetti.com)

Nona e decima giornata del girone di andata dei nostri campionati dilettantistici

## Il Cortona Camucia è quinto in classifica

Crollo improvviso del Terontola in due partite altrettante sconfitte. Fratta S. Caterina perde a Pienza ma si rifà con il Pieve al Toppo così è terza in classifica. Montecchio una vittoria e una sconfitta. Circolo Fratticciola solo un punto in due turni

### Promozione Girone "B"

Classifica sempre corta in questo girone; i distacchi sono minimi, adesso è cambiata anche la squadra che comanda la classifica. Al comando c'è l'Antella 99 con 19 punti dopo 10 gare disputate. Al 2° posto segue il Lucignano con punti 18, con 17 segue il Badesse, poi con 16 il Chiuisi, ed ecco il Cortona con 15 punti, quindi seguono 5 squadre con 13 punti. In pratica da 13 a 19 punti ci sono la bellezza di 10 squadre, c'è ben poco di definito.

Le ultime 6 compagini sono: Audace Lagnaia punti 12, Castelnuovese 11, Audax Rufina, Reggello e Pratovecchio con punti 10, chiude con 9 punti la Sangiustinese.

Come possiamo notare ancora in questo contesto di squadre, non ci sono quelle che al momento potranno prendere il largo. La situazione ancora è poco decifrabile.

### Cortona Camucia

Negli ultimi due turni, dopo una leggera defezione, la squadra di Enrico Testini riesce a rientrare in un contesto, diciamo abbastanza lineare, tanto che gli arancioni, prima battono per 3-1 il Bibbiena al Maestà del Sasso, con doppietta di Palazzini e rete di Starnini in pieno recupero, quindi affrontano la difficile trasferta con il Sansovino. La partita è stata molto animata e il risultato finale di 1-1, ha certamente soddisfatto di più gli arancioni del Cortona. Comunque con questi ultimi 4 punti, il Cortona si riprende il 5° posto in classifica generale. Nel prossimo turno il Cortona se la vedrà in casa con una delle attuali pericolanti, vale a dire il Reggello, che attualmente occupa la penultima posizione in graduatoria con 10 punti. L'impegno sembra facile, ma certamente mister Testini saprà, da par suo, motivare i suoi ragazzi per

una quasi scontata vittoria.

### Seconda Categoria Girone "N"

Dopo il 10° turno già vengono a notarsi due probabili "pretendenti al trono finale", vale a dire Bettolle e Montagnano, che attualmente totalizzano entrambe 25 punti, con un distacco di 5 punti (a 20) segue la nostra cortonese Fratta. Quindi con 18 c'è il Terontola, con punti 16 segue il Pieve al Toppo. Ci sono poi 3 squadre con 15 punti e sono, Tegoleto, Olmponte e Pienza.

S.Firmina e Chianciano seguono con 12, con 11 A.Piazze e Guazzino, con 9 punti la Fratticciola, Orange Don Bosco con 7, con 6 il Montecchio, chiude il Palazzo del Pero con punti 5. In questo girone già le posizioni sono più marcate. Dalla decima in classifica, 12 punti alle prime 25, ci sono già la bellezza di 13 punti. Comunque resta il tempo per tutti per poter recuperare, esattamente altre 20 partite.

### Fratta S.Caterina

Ottimale la posizione dei rossoverdi guidati da mister Bernardini, Fratta in terza posizione in classifica con davanti due super corazzate come Bettolle e Montagnano, ma senza meno fino adesso questa squadra ha dimostrato di saper competere con tutti. Dovrà essere sempre concentrata a saper cogliere qualsiasi debolezza altrui. La Fratta negli ultimi due turni, prima viene sconfitta a Pienza per 2-1, si rifà subito la domenica successiva al campo Burcinella, per 2-0 contro il coriaceo Pieve al Toppo.

Adesso prossimo turno facile per Bernardini & C. L. Fratta dovrà recarsi ad Arezzo e affrontare l'Orange Don Bosco che ha solo 7 punti ed è terz'ultimo in classifica.

### Terontola

Il Terontola per 8 giornate di campionato, non aveva subito sconfitte, poi subiva la prima in quel di

Chianciano per 2-1, questo però ci poteva anche stare.

Dalla squadra di Marchini non ci aspettavamo la seconda sconfitta consecutiva, sempre per 2-1 subita nella casa madre del Farinaio, anche se la squadra vincitrice si chiama Bettolle ed è una delle compagini tra le elette per la vittoria finale.

Ora il timoniere di questa squadra dovrà fare di necessità virtù e andare a prendere punti con i senesi del Pienza, squadra, tra l'altro, molto scabrosa, che le sue migliori performance le ha fornite proprio tra le mura amiche.

Certamente queste due brutte sconfitte non diminuiscono il valore reale e la fiducia posta soprattutto, nel tecnico Gianpaolo Marchini.

### Circolo Fratticciola

Purtroppo ancora la squadra giallo rossa monitorata da mister Giannini, non riesce a tirarsi fuori dalle sabbie mobili delle partecipanti ai play out.

Tanto che la Fratticciola, attualmente risulta al quart'ultimo posto con soli 9 punti: 2 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte.

Questi numeri dimostrano la completa scarsità di risultati utili per questo team.

Nelle ultime 2 gare i ragazzi di Giannini hanno soltanto rimediato un solo punto, 1-1 contro l'Atletico Piazze, il secondo conquistato in trasferta, mentre nel precedente

turno i giallorossi in casa avevano subito la sconfitta per 3-1 contro un risaltante Tegoleto. Ora la Fratticciola è in attesa di una lotta fraticida contro i cugini del Montecchio, noi azzardiamo la speranza che vinca il migliore.

### Montecchio

Anziché, come si suole dire "Dulcis in fundo", in questo caso è bene dire "amaro in fondo", ma non scherziamo. Stiamo parlando della squadra del Montecchio, società con un passato anche di "Prima Categoria" che adesso è molto decaduta. Conosciamo le grandi difficoltà che deve affrontare il calcio e soprattutto quello a basso livello. Resta il fatto che da circa tre stagioni, dopo l'ultima retrocessione, il Montecchio non si è più ripreso. Nelle ultime due stagioni calcistiche si è sempre "salvato" per il rotto della cuffia. Ma possibile che a Montecchio, frazione che si è sempre distinta per avere tra le proprie fila gente dal vero profilo da dirigente di calcio, adesso non ci sia più nessuno all'altezza della situazione? Tutto questo ci spiace soprattutto vedere questa squadra ai margini della classifica. Due turni fa si era presentata la speranza di una improvvisa ripresa, vittoria in trasferta a Pieve al Toppo, poi la squadra ricade in casa con il modesto Chianciano, purtroppo ci risiamo di nuovo!...

Danilo Sestini

## Utile progetto per ... mamme in forma

Una buona notizia per tutte le mamme sportive e in generale per tutte quelle che vorrebbero trovare il tempo per potersi mettere in forma, ottenendo benessere ed una migliore linea. Purtroppo molte sono costrette a rinunciare all'esercizio fisico perché impegnate con i loro piccoli. Attenti alle esigenze e ai bisogni della gente appassionata di fitness, dalle responsabili titolari della Body (2 donne), è nata un'idea già collaudata nelle palestre delle grandi città: Ovvero realizzare un baby parking abbinato agli orari delle lezioni di ginnastica di gruppo.

Ecco qui, che da ora in avanti, niente più problemi per le mamme in forma: Martedì e Venerdì dalle ore 18.15 ci occuperemo noi dei vostri bambini, tenendoli in custodia nel grande spazio attrezzato all'interno della palestra, il "Paese dei balocchi", dove potranno giocare tranquilli sempre guardati a vista. Avrete così la possibilità di dedicare quel tempo a voi stesse, mantenendo o recuperando la vostra forma migliore. Un'iniziativa valida per promuovere sempre ed ovunque l'attività fisica o meglio ancora l'esercizio fisico che attualmente sono considerati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità alla stregua di un potente e moderno farmaco che, privo di controindicazioni, dovrebbe essere prescrit-

to (lo dicono testuali loro) dagli organi sanitari ai pazienti e in via preventiva a tutta la popolazione, poiché aiuta a prevenire e curare diverse patologie, prima di tutte l'obesità, che oggi è di fatto un'epidemia dai costi enormi. Pensate che lo stato italiano spende 8,3 miliardi di euro l'anno per problematiche, non ultimo il diabete, legato per il 50% dei casi a questa malattia (praticamente il 6,7 del totale della spesa sanitaria). Noi della Body nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare le mamme a capire l'importanza del movimento che migliora la nostra esistenza e produce benessere.

Sono loro che veicolando il messaggio formeranno la nuova generazione che dovrà avere un futuro più sano con una migliore prospettiva e qualità di vita. Per questo, sforzandoci, abbiamo cercato di mantenere contenuti i costi di questo progetto. In virtù di quanto affermato per fare concretamente la nostra parte, si è ridotto del 20% rispetto al prezzo normale, l'abbonamento a questa promozione (mamme in forma) portandolo a soli 50 euro mensili, tutto compreso (palestra + baby parking) per 2 volte a settimana.

Ora non ci sono più scuse, vogliamo vedervi allenare con Nadia e mamma Giuly qui alla Body per dimostrare che l'arma di convinzione di massa più grande, rimane sempre... l'esempio!

Rugby Clanis Cortona femminile

## Ottima prova delle Donne Etrusche

Nella quarta giornata di campionato, hanno affrontato il CUS Roma a Montevergine (VT), causa concomitanza derby Roma-Lazio, ottenendo un buon pareggio e proseguendo in quel cammino di costante crescita e progresso che era uno degli obiettivi di questo inizio stagione.

Dopo le due sconfitte con le "superpotenze" Bologna e Benevento e la vittoria a tavolino con Frascati, un successo che passerà alla storia come il primo di questa neonata franchigia, ma che non è stato goduto appieno in quanto non ottenuto sul campo, la trasferta romana rappresentava un importan-

squadra, che intravede la possibilità di arrivare perlomeno ad un pareggio, che in effetti si concretizza a tempo scaduto, quando, all'ultimo assalto capitano Keller, con grande esperienza, legge un'ingenuità della difesa romana, si invola e schiaccia in meta, il pareggio passa per il piede di Bianchi, che si dimostra fredda e pre-



te banco di prova per poter verificare i miglioramenti di un gruppo che, col passare del tempo, sta acquisendo esperienza, che si impegna costantemente per correggere errori, arrivare ad esprimere un livello di gioco e un'intensità sempre maggiori e che si pone l'obiettivo, ambizioso ma realistico, di mettere in difficoltà ogni avversario che, di volta in volta, si trovi di fronte.

Coach Villanacci deve fare i conti, come spesso in questo inizio di campionato, con diverse assenze, ma può finalmente contare su Rossini, al rientro dopo un lungo infortunio.

Contro il CUS Roma le Etrusche partono forte e arrivano quasi immediatamente a segno con Bianchi che va in meta dopo una splendida giocata della tre quarti, Matteo trasforma e si va subito sullo 0-7. Le padrone di casa però tornano alla carica, e puniscono tre errori ingenui delle cortonesi-perugine andando in meta per tre volte e chiudendo la prima frazione di gioco sul 21-7.

Come già nelle partite precedenti l'intervallo serve a riordinare le idee, guardarsi negli occhi e trovare quella determinazione e quella "rabbia" agonistica indispensabile per provare a rientrare in partita, a dare la carica è capitano Keller che sfrutta un efficace carrettino dopo una moul e schiaccia l'ovale in meta accorciando le distanze, anche grazie alla trasformazione di Bianchi, e portando la sua squadra sul 14-21, le romane tornano sotto decise a chiudere la partita e segnano nuovamente (26-14).

Le Etrusche, mai dome e decise a non lasciare il campo senza aver dato il massimo, si riversano nella metà campo avversaria e, ancora grazie ad un'ottima giocata della tre quarti permettono alla velocissima Borghesi di involarsi al largo e arrivare in meta (26-19). La segnatura galvanizza la

cosa e sancisce, con la sua trasformazione il definitivo 26-26.

Ottima prova complessiva della squadra di Villanacci e Battistelli che, aldilà di alcune ingenuità da correggere, si è dimostrata efficace sia in mischia che con la tre quarti, ha messo in evidenza continui progressi sia individuali che collettivi, mostrando un'impronta di gioco sempre più riconoscibile e schemi che vengono assimilati e applicati con sempre maggior sicurezza, la coesione e il carattere del gruppo permettono poi di non arrendersi alle difficoltà, di lottare fino al fischio finale onorando così la maglia e riuscendo a ribaltare le sorti di partite che sembrerebbero già segnate. Da registrare, tra l'altro, l'ottimo esordio di Pinto, alla prima assoluta.

Il campionato, dopo un turno di riposo, riprenderà il ventidue novembre quando, tra le mura amiche, le Donne Etrusche riceveranno le Belve nero verdi de l'Aquila. Donne Etrusche: Mastroforti, Borghesi, Barilari, Bianchi, Zuchegna, Matteo (Pinto 2' tempo), Pagani, Isolani, Keller (cap.), Bettarello, Roggi, Rossini, Ucci (Lunghini 20' 2' tempo), Di Renzo, Meazzini. A disposizione: Al Majali, Braghelli. All: Villanacci, Battistelli. Acc: Benigni.

Ufficio Stampa

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### By the Sea

A dieci anni dal primo appuntamento a lume di candela-detonante in Mr. & Mrs. Smith, la supercoppia hollywoodiana vola per una luna di miele alternativa tornando a dividere lo schermo nel quarto film da regista di Angelina Jolie che celebra una decade d'amore con Brad Pitt nei 132 minuti di melò coniugale, sullo sfondo della Francia marittima degli Anni '70. Se nella commedia d'azione di Doug Liman i Brangelina erano giovani e si divertivano a lanciarsi coltelli, 6 figli e un matrimonio più tardi, incarna una coppia matura e sofisticata che dovrà fare i conti con i problemi irrisolti del loro ménage nuziale. Ex ballerina lei e scrittore lui, Angelina Jolie e Brad Pitt interpretano due coniugi che viaggiano per la Francia. Ed è proprio nel paese della lavanda che la supercoppia coinvolto a nozze, il 23 agosto 2014, nella splendida tenuta di Château Miraval in Provenza. Questo è il primo film in cui l'attrice viene accreditata come "Angelina Jolie Pitt". By the Sea ricorda il connubio romantico-artistico tra John Cassavetes e la musa Gena Rowlands. Angelina ha scelto di ambientare il film nel 1970 perché sedotta dai colori e dalle atmosfere di quel periodo. Desiderava, inoltre, rimuovere molte delle distrazioni della vita contemporanea e concentrarsi sulle emozioni dei personaggi. Giudizio: Buono



MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie  
**TAMBURINI**

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente: farlo bene è salute!

**BODY**  
PALESTRA

Ambiente stimolante e attivo  
Istruttori qualificati  
aggiornati e competenti  
Personal trainer motivati  
Programmi individuali

Cortona Volley

# Le squadre di Serie C

Dopo che sono state giocate 6 partite nei rispettivi campionati, le squadre maggiori del Cortona Volley, la maschile e la femminile stanno dando un'impronta diversa al proprio campionato in relazione agli obiettivi e tenendo conto degli avversari.

La squadra maschile di Serie C, ormai è noto, è stata affidata a Marcello Pareti che la sta forgiando per disputare un campionato competitivo ma è necessario ricordare che in prima squadra ci sono molti ragazzi dell'Under 17: la giovane età di molti dei componenti, pur bravi, contrasta spesso con squadre che hanno molti elementi che sono scesi dalla

serie superiori e che vantano anni di esperienza e sono bravi tecnicamente e tatticamente.

Il mix veterani e giovani sta pian piano dando frutti e l'obiettivo dichiarato dall'allenatore è arrivare al termine del girone di andata con una squadra che sia cresciuta tecnicamente e tatticamente e che possa giocarsela con tutti anche se non alla pari vendendo "cara la pelle".

Il lavoro che attende Pareti ed i suoi ragazzi è davvero impegnativo ma siamo d'accordo con la società che questo allenatore sia la persona giusta al posto giusto nel momento opportuno.

L'avventura dell'Under 17 poi

quest'anno culminerà con il tentativo di tornare alle finali nazionali sempre sotto la guida di Pareti che già negli anni passati, assieme ad Alberto Cuseri, hanno fatto meravigliare e sorprendere.

Il lavoro di far crescere questi giovani deve essere visto poi soprattutto in prospettiva con l'obiettivo di creare una squadra per i prossimi anni, competitiva, forte e formata da elementi del vivaio con la speranza che riesca salire di varie categorie. Nello stesso tempo anche quest'anno si vorrebbero raggiungere risultati ragguardevoli.

Le prime 6 gare di questo campionato raccontano di una squadra combattiva, tenace che tiene contro avversari anche forti, ma che ha bisogno di tempo per crescere e maturare in alcuni elementi chiave. La squadra di Pareti ha vinto all'esordio, nel derby, in trasferta contro Foiano, squadra che si è rafforzata, dimostrando subito la propria anima battagliera al tie-break; quindi ancora una vittoria, sempre al tie-break, in casa contro il Cus Siena, lottando sino al termine con pochi cali di tensione.

Quindi la prima sconfitta, netta contro la Sales e poi ancora contro il forte Firenze Volley, capoclassifica.

Alla 5a è stata la volta dello scontro contro la Bancaeruria di Arezzo dove i ragazzi Cortonesi hanno lottato con i denti nel quarto set che è terminato 29 a 27! Il 3 a 1 finale non racconta il percorso di una gara a lungo incerta ed in bilico. I ragazzi Cortonesi davvero non volevano cedere alla squadra aretina, pur forte.

Alla sesta gara di questo campionato, sabato 21 novembre, era in programma la gara contro la Monalisa Savinese: purtroppo il risultato finale è stato di 3 a 1 con molti rammarichi sull'andamento della gara e sul suo approccio.

La squadra femminile di serie C, come sempre allenata da Carmen Pimentel, ha anch'essa il problema dell'adattamento al campionato con le ragazze della rosa che l'anno scorso hanno giocato in serie D e, pur disputando un ottimo campionato, buoni play off e la maggior parte delle finali regionali, sentono comunque

la differenza della categoria in cui sono state iscritte.

La capacità, la tenacia e la caratura dell'allenatrice, assieme alle qualità delle atlete sono le armi con cui crescere in fretta ed elevarsi per combattere con profitto in questo campionato molto equilibrato ed in cui molte formazioni hanno elementi di spicco per qualità tecniche ed esperienza.

Siamo certi che come sempre Carmen riuscirà a tirare fuori il meglio ed il massimo dalle sue ragazze ma certo la sfida è di quelle davvero difficili.

Alcuni elementi della rosa hanno ottime prospettive di sviluppo ed anche il torneo Memorial Laurenzi ha messo in mostra oltretutto il gioco di squadra con la vittoria, anche ottime individualità.

Il problema è di far crescere queste atlete in fretta, creare una squadra di prospettiva ma anche ottenere buoni risultati in questo campionato che si prospetta duro e difficile. Sin dalle prime gare comunque la squadra ha messo in mostra molte delle qualità che l'allenatrice professa ed insegna; tenacia agonistica, concentrazione, determinazione e carattere. All'esordio è stata comunque subito vittoria, in casa, contro la Liberi e Forti al termine di una gara ed un tie-break da cuori.

Una sconfitta alla seconda contro l'Astra Chiusure Lampo, per poi tornare subito alla vittoria nella terza contro l'Impruneta Robur Scandicci per 3 a 1, dimostrando in trasferta ottima tenuta caratteriale. Alla 4a giornata contro la squadra di Fucecchio non si è andati oltre il 3 a 1 finale per le avversarie al termine però ancora di una battaglia e contro una squadra di classifica. Quindi la 5a giornata che è coincisa con la terza vittoria contro la squadra della Chimera 88, partita sentita, dove la vittoria è stata fortemente voluta.

Tre a uno il finale e un buon bagno di autostima. Alla sesta giornata si è giocato contro la Viva Volley di Prato; giornata storta per le ragazze di Carmen e avversarie che dominano la scena.

Ancora molto il lavoro da fare ma giusto così!

Riccardo Fiorenzuoli

U.P.D. Valdipierle

## Prima sconfitta degli Esordienti

È arrivata la prima sconfitta per gli esordienti in casa contro la Junior Tiferno. Grande prestazione però sabato 21 a Sansepolcro. Un 3-3 con pareggio subito sul fischio finale.

Questi i ragazzi in rosa: Abenante-Matracchi-Trabalza-Segantini-Faldir-Minchioni-Moretti-Chiodini-Falomi-Muzi E. - Muzi A. - Imad Oscar.

Due sconfitte in prima categoria. A Pianello e in casa con il Pontevilla.

Si riapre il mercato, la società cercherà di correggere qualcosa. Domenica trasferta a Selci Lama. Esordienti in casa con il C. Castello F. Giunti.

L. Segantini

Golf Club Valdichiana

## XVI Trofeo Provinciale Senese 2015

Un evento tutto senese quello che si è svolto domenica 22 novembre al Golf Club Valdichiana, con il XIV° Trofeo Provinciale Senese 2015.

La gara, patrocinata dalla Federazione Italiana Golf si è svolta con la formula di gioco delle 18 buche stroke play su tre categorie. I primi classificati della categoria scratch maschile e femminile sono stati così decretati vincitori del Trofeo provinciale senese.

Alla premiazione sono intervenuti al Golf Club Valdichiana in rappresentanza del Comitato Re-

gionale Toscano della Federazione Italiana Golf, il Vice Presidente Marco Iannucci, nonché Presidente del Circolo e il Delegato Provinciale Senese Roberto Martini e gli sponsor RCR cristalleria Italiana, e la Gioielleria Santullo.

Sempre nello spirito di unione golfistica, si è giocato invece sabato 21 novembre al GCValdichiana, la gara dedicata al GOLF CLUB CENTANNI, il circolo fiorentino che fa una vera e propria gita in quel del Valdichiana.

Ufficio Stampa  
Golf Club Valdichiana

## Pazienza, costanza e classe i segreti del successo di Leonardo Catani nel 2016

La stagione tennistica 2015 del sedicenne tennista cortonese Leonardo Catani tesserato per il Tennis Club Cortona, glorioso circolo cortonese del Presidente dott. Enzo Lucente, attualmente senza disponibilità di campi da gioco, si è da poco conclusa; è stato questo il primo anno nel quale si è confrontato con i "più grandi".

I tornei disputati sono stati solamente sei, tre di terza categoria, Rapolano Terme, Piombino e Follonica e tre di categoria Open, Città di Castello, Umbertide e Vetralla, in provincia di Viterbo.

Anche se durante il percorso agonistico 2015 gli avversari hanno conquistato almeno tre sets contro i zero game di Leonardo, dobbiamo porre in evidenza le indiscusse qualità tecniche del giovane tennista cortonese che lo hanno portato, da questo punto di vista, a raggiungere il livello della seconda categoria.

Adesso c'è la necessità di sviluppare con pazienza principalmente l'adattamento alle situazioni strategico-tattiche, la personalizzazione del gioco e il parametro dell'intensità inteso come il numero dei colpi giocati nel corso di uno scambio in un dato periodo di tempo con il fine di ridurre i tempi di risposta dell'avversario (in genere allenabile nei diciassettenni), ciò attraverso un impatto più prossimo alla rete e/o imprimendo maggiore velocità alla palla.

Il periodo dell'adolescenza nel quale lo sviluppo non è mai continuo, ma si svolge a tappe, a volte anche a salti, che Leonardo sta vivendo in pieno, non è certo il momento migliore per affrontare questi aspetti del gioco e adattarsi alla variabilità dei molti fattori che la pratica di questo sport comporta, ma siamo certi che con la maturazione psico-fisica arriverà anche la continuità, la consistenza e la consapevolezza del proprio gioco.

Da questo autunno, con cognizione, ha confluì tutte le sue energie unicamente in questa direzione, la scelta è stata sofferta dopo aver praticato per molti anni anche lo sport della Pallavolo e del Taekwondo, che rimarranno comunque per sempre nel suo cuore.

Un excursus dei risultati agonistici 2015 ci porta in primis a Rapolano Terme dove dopo aver superato per ritiro Damiano Pippi 4.1 del T.C. Seven di Cortona, nei quarti di finale ha affrontato Alessio Bulletti 3.1 del C.T. Giotto di Arezzo, futuro vincitore del torneo; nella casella dei giochi vinti saranno segnati rispettivamente due e quattro giochi nel primo e secondo set.

A Piombino nel 3° Memorial "Elio Pucini", in qualità di testa di serie n. 1 Leonardo ha sconfitto Mattia Soffredini 4.2 del C.T. Venturina per 6/3 6/0 e Daniele

Pepi 4.1 dell'Associazione Tennis Piombinese per 6/3 6/1 prima di affrontare in finale il maestro livornese Marco Pezzali, con un best ranking di 2.4, alcuni punti nella classifica mondiale nel palmares e un ottimo servizio sui campi rapidi, partita terminata al terzo set in suo favore dopo che Leonardo si era aggiudicato il primo parziale; 4/6 6/4 6/2 il punteggio finale.

A Follonica in un torneo che contava ben 91 iscritti si è spinto fino alle semifinali dove ha avuto una importante reazione nel secondo set terminato con il punteggio di 6/3 in favore del qualificato portacolori Filippo Richelmi 3.1 dello Sporting Club Villa D'Adda di Bergamo; in precedenza aveva eliminato Andrea Peterlin 3.5 dell'Associazione Tennis Verona per 7/5 6/1, Francesco Alessi 3.4 del C.T. Siena per 6/3 7/5 ed Mario Erati 3.3 con un passato illustre in seconda categoria del Tennis Curno di Bergamo per 3/6 6/5 ritiro.

Dopo Follonica nel primo torneo Open disputato a Città di Castello ha eliminato Roberto Ercoli 3.5 del C.T. Olympia di Gualdo Tadino per 6/1 6/0, Andrea Mili Ribaldi 3.1 del C.T. Gubbio per 6/7 6/2 6/3, Davide Natuzzi 2.8 dello Junior Tennis Perugia per 6/1 6/3, prima di cedere più a se stesso, visto il problema addominale accusato, che all'avversario, il maestro del Circolo tifernate Ettore Caselli 3.1,6/4 per quest'ultimo e 2 a 1 per Leonardo nel secondo set la situazione del punteggio prima del suo ritiro.

A Umbertide, nel secondo torneo Open disputato, è giunto all'ultimo turno delle qualificazioni del tabellone di terza categoria dopo aver eliminato Niccolò Birgolotti 3.4 del T.C. Chiugiana di Corciano per 6/26/2; nel successivo incontro la casella dei giochi vinti segna questa volta uno e tre nel primo e secondo set (importante e significativa la reazione nel secondo set) contro Giacomo Natuzzi 3.1 dello Junior Tennis Perugia.

Infine a Vetralla, nell'ultimo torneo disputato è giunto fino ai quarti di finale del tabellone principale, superato dall'esperto e navigato giocatore romano dell'Eur Sporting Club Andrea Caldarelli 2.4 e alcuni punti ATP del suo carnier, poi vincitore del torneo, dopo aver avuto buone sensazioni di gioco nei game finali dell'incontro; negli incontri precedenti aveva avuto la meglio sui viterbesi Samuel Mengoni 3.5 per 6/1 6/1, Paolo Boccolini 3.3 per 6/0 4/6 6/1 e su Simone Galloppa 2.8 del T.C. Matelica di Macerata per ritiro.

I risultati ottenuti rappresentano un buon viatico per il futuro agonistico del giovane atleta, che avrà bisogno ora più che mai di dare un valore profondo a tutto ciò che sta facendo.

Rugby Clanis Cortona maschile

## In "zona Cesarini" batte il Livorno

La squadra seniores maschile del Rugby Clanis Cortona torna a giocare in casa, dopo la poco esaltante gara con gli Amatori Prato della domenica precedente, che l'ha vista comunque vincente ma per decisione del Giudice sportivo, è attesa per una importante verifica contro Rugby Etruschi Livorno.

Un avversario di rispetto quindi, che mette subito in difficoltà i ragazzi del Clanis che partono in salita subendo una meta nei primi minuti di gara, per fortuna non trasformata.

che generano due calci di punizione a portata dei pali e Polvani non le spreca, ora siamo 11-11.

Ma il Clanis sa che quest'anno può contare su energie fino all'ultimo secondo e vuole vincere anche questa gara. Proprio quasi allo scadere è l'estremo Raggett che finalizza il gioco dei compagni e schiaccia la palla in meta, nulla importa se stavolta Polvani non riesce a trasformare. Si chiude la gara con la vittoria del Clanis con il punteggio di 16-11, e la squadra Cortonese che va a posizionarsi al secondo posto della classifica.



Il Clanis cerca sempre di portarsi nella metà campo degli avversari, finalmente riesce a coronare gli sforzi e va in meta con Bardelli.

Gli Etruschi Livorno approfittano di un paio di calci di punizione per riportarsi avanti e il primo tempo si chiude con il punteggio a loro favore per 11-5.

Il Clanis deve ritrovare i suoi mezzi e si rimette a macinare gioco, si avvicina sempre alla meta, ma i Livornesi riescono a respingerli; ecco allora che anche i Cortonesi approfittano di situazioni

I Ragazzi del Clanis: per la mischia: David Mori, Giovanni Ucci, Giuseppe Monteleone, Mauro Bennati, Samuele Pacchi, Simone Quaglia, Alessio Ragnini (Beppe), Filippo Aretini, Luca Gustinelli, Luca Balducci, Ruggero Menci, Antonio Mammone, Giodi Martin; per i ¾: Igor Polvani, Lorenzo Pinceti, Filippo Frumiento, Favero, Delfo Bardelli, Francesco Villanacci, Federico Villanacci, David Raggett, Nicola Celli. Allenatore Antonio Mammone, preparatore atletico Filippo Mangiavacchi.

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 23 è in tipografia martedì 24 novembre 2015

